

Processo verbale n. 11 del 15.05.2018		
--	---	--

Comune di Alcamo
LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15.05.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno quindici del mese di maggio alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n.31903 del 11.05.2018 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,20 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.				Pres. Ass.			
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	-	SI	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	-	SI	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	-	SI

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11

Si dà atto della presenza in aula degli Ass.ri: Butera, Scurto, Russo e Ferro, per la Giunta comunale e dei dirigenti: Luppino e Fazio

Alle ore 19,50 il Presidente Mancuso Baldassare assistito dal Segretario Generale dr.Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Dara, Salato e Scibilia..

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.39 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione processi verbali".

Cons.re Messina: Grazie signor Presidente, vedo che finalmente abbiamo i verbali a posto con i tempi, perciò da questo momento in poi, essendo a posto con i tempi, il Consigliere Messina vota i verbali, in maniera favorevole, perché giustamente siamo nei tempi. Uno ricorda benissimo quello che ha, detto perché non era un fattore perché non li votavo ma era per spronare l'Amministrazione e gli uffici stessi che facevano i verbali, per andarli a fare in maniera regolamentare, grazie.

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 4 relativo alla seduta del Consiglio comunale del 21.03.2018 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 13 Consiglieri comunali presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 5 relativo alla seduta del Consiglio comunale del 22.03.2018 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 13 Consiglieri comunali presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 6 relativo alla seduta del Consiglio comunale del 27.03.2018 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 13 Consiglieri comunali presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 7 relativo alla seduta del Consiglio comunale del 28.03.2018 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 13 Consiglieri comunali presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n.40 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente apre lo spazio per le comunicazioni.

Cons.re Messina: Presidente, Assessori, colleghi, io stamattina ho avuto un colloquio telefonico con gli uffici dell'Ambiente, dove mi informavo come andavano le cose, sul discorso che passano ora, una volta sola, come indifferenziato e mi hanno detto che si ritrovano, in questo momento, con tantissime telefonate e richieste per i pannolini e i pannoloni, di far passare due o tre volte alla settimana, il personale. Hanno centinaia di richieste a quanto pare, allora io dico una cosa, io non so se praticamente l'Amministrazione ha fatto bene i conti. Quanto personale ci vuole per andare dalla via Allegrezza al Corso dei Mille? Perché giustamente sono punti dove devono girare, non in maniera sequenziale, ma da un punto all'altro della città. Essendoci centinaia di richieste, a quanto pare più di quello che avevano previsto, conviene rivedere questa situazione sempre due volte alla

settimana? Oppure l'Amministrazione ha un'altra idea, anche con queste tantissime richieste che sono pervenute all'ufficio di competenza? Vi chiedo di valutare il tutto, in maniera ponderata, per il bene della nostra città e per non far soffrire le persone che magari ne hanno di bisogno e per dare un servizio adeguato, grazie.

Cons.re Puma: Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Volevo semplicemente comunicare che la quarta Commissione continua ad occuparsi dell'argomento verde pubblico e anche domani ha convocato il dirigente e l'Assessore al ramo, per capire quante risorse sono state assegnate nel nuovo bilancio. Nello specifico, volevo comunicare che, anche da quanto è emerso in Commissione, ritengo ci siano delle gravi inadempienze e difformità nell'attuazione del progetto di manutenzione straordinaria del verde pubblico che è stato approvato con delibera di Giunta n.317 del 6 novembre 2017. Secondo questa delibera, il Comune con la cifra di 35.000 euro, doveva installare delle giostre nell'area giochi già esistenti o anche in zone completamente vuote, giostre, ovviamente, che essendo dedicate ai bambini, dovevano essere a norma. Non so, se avete notato le giostre installate in piazza della Repubblica. Io ho notato quelle di piazza della Repubblica, quelle di Gammara, quelle di via Pia Opera Pastore e alla villetta Don Bosco, come da cronoprogramma, allegato al progetto e come logica vuole, perché quando io costruisco una casa, prima faccio le fondamenta e poi arrivo fino a costruire il tetto. Nel cronoprogramma, ovviamente, è previsto che prima si installi la pavimentazione antitrauma e dopo si operi con la posa dei giochi e della segnaletica. Qui si fa al contrario, i giochi sono già installati e il tappetino antitrauma non esiste, per cui succede che, per esempio, in piazza della Repubblica, un bambino scivola e va a sbattere la schiena nella platea di cemento che è stata realizzata alla base dello scivolo. Ho segnalato, circa un mese fa, questa vicenda e ho notato come la base di cemento, sia stata notevolmente ridotta ma comunque ancora manca la pavimentazione antitrauma. Ritornando alla villetta Don Bosco, abbiamo analizzato questa situazione paradossale con gli uffici del settore Ambiente, con la dottoressa Parrino e viene fuori che nella villetta Don Bosco, si è pensato di installare una staccionata per delimitare l'area giochi dei bambini, staccionata che potete andare a vedere voi stessi, è fatta con la sparachiodi, l'inciviltà della gente ovviamente non ce la facciamo mancare, per cui già, alcune barre verticali sono state strappate, per cui è possibile che un bambino si va ad appoggiare alla staccionata rimanga infilzato al chiodo. Io ritengo che non sia stata realizzata a norma, però sarà valutazione dell'ufficio e chi è più competente di me, valutare questo aspetto. L'altra cosa che volevo sottolineare è che, secondo il progetto, nella staccionata verrà applicato un cartello con divieto di accesso ai cani. Intanto la staccionata installata ha un'altezza di almeno un 30 centimetri, per cui un cane di taglia media, può tranquillamente passare e andare nell'area giochi, ma ritengo che questa intuizione degli uffici che poi, nel progetto, nelle tavole grafiche, viene riportata, vada a contraddire il regolamento vigente sulla tutela degli animali, che l'articolo 30 comma 3 riporta che è vietato l'accesso ai cani, nel raggio di 100 metri, dalle aree destinate ad attrezzature e ad aree giochi per bambini. E' sconvolgente, la piazzetta Don Bosco era l'unica villetta che è recintata e che era munita di due accessi indipendenti, per cui, per non contraddire la regolamentazione vigente, bastava spostare la staccionata, dall'area giochi e permettere l'accesso ai cani, dall'altra entrata, quindi rendere due accessi indipendenti. In questo modo, un bambino, almeno allo stato attuale, esce dall'area giochi e si viene a trovare il pit bull, senza guinzaglio, perché l'ho visto io con i miei occhi. Ovviamente siamo carenti anche nei controlli della Polizia Municipale perché il personale è poco, come mi ribadiscono sempre gli uffici e quindi quando ho fatto questa proposta, gli uffici hanno detto che comunque era una fase di sperimentazione, quella di far convivere animali e cittadini. Ora io spero che si considerino le responsabilità, di questo intervento anche perché si sminuisce la cifra della staccionata che ammonta a circa 800 euro e se permettete io con 800 euro, io ci installavo un altro gioco, se non era necessario installare la staccionata e comunque spero si tenga in considerazione la proposta della quarta Commissione, di prendere questa staccionata, recuperarla e spostarla come la normativa vigente vuole, grazie.

Ass.re Ferro: Buonasera a tutti, io, molto velocemente, volevo comunicarvi alcune cose che

riguardano le mie deleghe. Volevo condividerle con voi perché giustamente la programmazione, il bilancio, il piano triennale sono stati votati in questo Consiglio e volevo informare prima quest'Aula e anche la città, di quello che si sta facendo e di come si sta attuando la programmazione che avete votato in Consiglio. Molto velocemente, spero di non dilungarmi, anzi parto col cronometro, così non mi rimproverate come al solito. Sport. Sono iniziati i lavori che prevedono il rifacimento del manto erboso al "Catella", in questi giorni si sta procedendo ed erano 40 mila euro, alla consegna, al primo stralcio che prevede la ristrutturazione dei bagni della palestra, quindi ovviamente lo stadio dovrà stare chiuso. Per il manto sintetico, invece, è stato affidato un progetto di 35 mila euro, per un primo stralcio, che comprende oltre al manto sintetico anche altri lavori di aggiornamento tecnologico dell'impianto. Poi, questa settimana, giovedì, ma se non sarà giovedì, sarà questione di giorni, si procederà anche alla consegna dei lavori per la realizzazione del "Cento Passi". Abbiamo già concordato col Ministero, si dovrebbe chiudere anche questa questione. Anche il secondo stralcio degli impianti sportivi, quello di 316 mila euro che prevede la devoluzione delle somme del credito sportivo, contratto con il CONI, abbiamo già il parere del CONI e stiamo facendo la rendicontazione delle somme, per la cessione delle aree dove è stato realizzato il parcheggio. Operazione che non era mai stata fatta però l'ufficio, qui abbiamo il dirigente, ha già predisposto tutto, ora aspettiamo la reimputazione, se ne sta occupando la direzione tecnica. Urbanistica ed edilizia. Lo studio del centro storico che stava facendo il Circes, è praticamente pronto, è quello riguarda la legge 13. Il Circes ha organizzato due gruppi di tesisti, coordinati da rispettivi professori, sono gruppi di una decina di unità ciascuno e stanno lavorando a dei progetti, per il miglioramento degli accessi al centro storico, quindi i temi saranno piazza Bagolino, piazza della Repubblica, ingresso alla città da Spirito Santo, quindi avremo un bel po' di progetti e comunque, è un'occasione per fare conoscere sempre meglio la nostra città. Sapete che di recente, ho seguito l'ultima tappa, prima di quella alcamese, del seminario internazionale, avevamo dato alcune indicazioni cioè quello di lavorare sulla linearità che Alcamo Marina rappresenta come area urbana. Devo dire che hanno lavorato molto bene, abbiamo incontrato il rettore all'Università che sono molto soddisfatti e contenti dalla collaborazione con questo Comune e probabilmente parteciperemo, quasi sicuramente, al Wev 2018, è un weekend architettura che dura, credo, per tutto il mese di luglio, che si svolge al campus di Venezia, a cui parteciperanno 1.600, tra studenti italiani e professionisti esteri. Quest'anno ad Alcamo avremo il piacere di ricevere un architetto cileno che poi è stato il vincitore di questo campus, dell'anno scorso. Parteciperanno 26 Comuni, i temi saranno sempre quelli delle stazioni di Alcamo Marina e del Centro storico, sempre un'occasione anche per promuovere il nostro territorio e portare in Consiglio delle idee, delle proposte da valutare. Capite bene che parliamo di cose concrete perché sia con Villard che per il Centro storico, avremo due pubblicazioni a cui saranno allegati tutti questi progetti. PRG. Abbiamo lo schema di massima, praticamente, quasi pronto, discutevamo con il dirigente questa settimana e con il professor Trombino, di fare un passaggio pubblico con la città, per raccogliere magari quelle che sono le aspettative della città e ovviamente non potranno mancare i Consiglieri, quindi spero presto, prima dell'estate, di potere avere lo schema e poi ovviamente si dovrà seguire il percorso. La Pedemontana. Abbiamo votato, oggi in Commissione quanto stabilito dall'ufficio e dal dirigente, a seguito dell'atto d'indirizzo che avevamo votato in Consiglio, quindi presto arriverà in Consiglio e si porterà avanti anche questa cosa, ormai è questione di giorni. Stiamo seguendo un progetto anche con la Scuola Politecnica di Palermo, per coordinarci e fare partire l'Urban center, perché i lavori sono quasi ultimati, in piazza della Repubblica, attraverso anche delle borse di studio, come supporto per poi la stesura di un piano strategico che elevi Alcamo in questo territorio a quello che effettivamente è il Comune di riferimento. Da oggi, l'ufficio finalmente, dopo avere abbozzato il tutto, ha fatto partire il progetto sulle sanatorie che avevamo votato in Giunta, per cercare nei prossimi due anni, di smaltire quanto più possibile queste 4.500 pratiche, che ancora non sono state istruite, questo significherebbe avere dei soldi freschi, se così li possiamo chiamare, per investimenti e quindi strade. Servizi Tecnici. I lavori sono quasi tutti appaltati e aggiudicati, molti sono consegnati e sono partiti, tipo, via Florio, ad eccezione, credo, solo della scuola Navarra e del

parcheggio di Alcamo Marina, su cui l'ufficio Pianificazione sta lavorando, per la cessione volontaria ma ovviamente onerosa dell'area, penso che entro la fine all'anno si potrà appaltare. Palazzo Vutano. Come sapete c'è un primo finanziamento di 2 milioni 800 mila euro, il progettista incaricato dal Comune, per la verifica delle strutture ha già consegnato gli elaborati, tra l'altro ad Alcamo hanno fatto una verifica mai fatta, che è quella delle vibrazioni, sotto la sollecitazione del vento e anche di sollecitazioni che hanno fatto loro, quindi il palazzo è stato riempito di sensori quindi una verifica strutturale molto attenta e l'ufficio Pianificazione, come ci è stato richiesto dal direttore dell'IACP, il dottore Savona, ha individuato in questo caso proprio il dirigente Russo Venerando, la figura che firmerà il progetto esecutivo finale. Per quanto riguarda Alcamo Marina, non so se sapete, a giorni, credo sarà pubblicato, è stato approvato il progetto che avevamo previsto l'anno scorso, con un po' di ritardo, me ne scuso, di ristrutturazione e riqualificazione, sarà principalmente rivolto ai disabili e di accessibilità a mare, l'immobile di Alcamo Marina, confiscato alla mafia, assegnato al Comune di Alcamo. Entro 2 giorni presenteremo il progetto all'Assessorato alla famiglia, se siamo fortunati, noi siamo in quell'elenco di Comuni, dovremmo ricevere un finanziamento di 600 mila euro. Siamo andati preventivamente all'Assessorato, non dovrebbero esserci problemi perché abbiamo seguito alla lettera il bando. Abbiamo affidato all'esterno un'elaborazione grafica e devo dire che è venuta molto bene. Abbiamo acquisito, ripeto, dieci pareri. Non è stato facile, è un lavoro che ho dovuto seguire personalmente, proprio perché bisognava andare nei vari uffici regionali. Per quanto riguarda il SUAP, come sapete l'Ufficio ha lavorato, sia alla questione del distributore di carburante, sia a un progetto, che io lo voglio dire chiaramente, credo che sia in linea con gli obiettivi che si è tracciato questo Consiglio e l'Amministrazione, cioè di riqualificare Alcamo Marina e di fare attività turistica attraverso la riqualificazione degli immobili esistenti. E' un progetto di un albergo che prevederà la ristrutturazione di un edificio, nella fattispecie quello della Petrolgas. E' un permesso di costruire convenzionato, di conseguenza andrà in Giunta e a breve, arriverà una lottizzazione in Consiglio, se non è già stata inviata, ok, quindi l'ufficio devo dire ha fatto un grandissimo lavoro. Servizi cimiteriali e chiudo. Grazie alla collaborazione con l'Università di Palermo e dei tirocinanti, è stato fatto un censimento alla zona 10 del cimitero e abbiamo un vero GIS che permette di individuare ogni tomba, incrociato con tutti i dati dei registri, ormai centenari e di capire quante effettivamente nuove sepolture si possono recuperare, là dentro sono allegati dati, date di morte, insomma tutto, pare che ci siano 300, solo in quella zona, aree disponibili. Ho finito, grazie.

Entra in Aula il Consigliere Melodia

Presenti n. 14

Presidente: Una piccola comunicazione. Il Consigliere Allegro ha inviato una comunicazione che per problemi personali non poteva essere presente, questa sera e quindi ricordarlo all'Aula. Aggiungo anche alla comunicazione che sia la Consigliera Cuscinà che il Consigliere Asta non sono presenti per problemi di salute. Auguro una pronta guarigione.

Cons.re Cusumano: Volevo comunicare a questo Consiglio e anche all'Amministrazione che io ho presentato il 26 gennaio di quest'anno, una richiesta agli uffici, riguardante: disciplina utilizzo personale A.S.U e riferimenti normativi. L'ufficio risponde dopo 3 solleciti. Ho citato pure la norma di riferimento, chissà magari non conoscevano qual è il mandato del Consigliere e finalmente oggi mi hanno risposto. Sono in parte contento ma in parte rammaricato, l'ufficio mi risponde dopo tre mesi su una cosa che dovrebbe tranquillamente fare entro i tempi previsti per legge, i 30 giorni, grazie.

Vice Sindaco Scurto: Una comunicazione brevissima in materia di TARI, tassa sui rifiuti, come sapete sono arrivati in questi giorni i famosi bollettini. La scadenza è prevista per domani. Segnaliamo che eventuali richieste di agevolazione e riduzione e quant'altro che sono state chiaramente richieste all'ufficio tributi, nei giorni scorsi, nella settimana scorsa, non sono calate nella rata di domani, del giorno 16, quindi verranno calcolate poi nel saldo, questo perché è possibile fino al 30 di giugno di richiedere all'ufficio tributi, le eventuali agevolazioni di riduzione prevista dal regolamento IUC che voi avete votato in quest'Aula, quindi difatti c'è anche tempo per

i cittadini per presentare le eventuali agevolazioni, le eventuali richieste e vederle calate poi nelle due rate, di saldo finale, di ottobre e dicembre per fare in modo che sia afferente a un conteggio vicino all'effettiva e reale situazione del cittadino contribuente. Questa rata di domani è il 40%, sul 60% che viene spalmato su due rate, ottobre e dicembre, come lo scorso anno, ricordiamo che chiaramente se uno fa richiesta per avere diritto a un'agevolazione, una riduzione e quant'altro, l'ufficio deve avere anche il tempo di calarle e le calerà nel saldo. Questo è un invito e un'informazione che io faccio. Questo è il 40% dell'importo, se poi chiaramente uno presenta la riduzione, si ridurrà questo importo, non sarà più 100 quindi il saldo sarà più basso, considerate su quello che è stato dichiarato e che è presente nella nostra anagrafe tributaria comunale. Volevo anche sfatare questa falsa comunicazione da parte di qualche gruppo che dice che noi abbiamo mandato soltanto una rata perché poi ci saranno degli aumenti TARI nelle altre due. Siccome è folle questo ragionamento e questo discorso, perché lo scorso anno fu fatto esattamente nella stessa, identica maniera, ritengo veramente di basso livello queste dichiarazioni. Vi posso assicurare che anche lo scorso anno è arrivato l'F24 con l'acconto del 40 poi è arrivata una seconda busta, nella seconda parte dell'anno, con gli altri due F24 del saldo. Questo era dovuto, è giusto dirlo, quindi anche per ripristinare la corretta informazione sul pagamento, di questo tributo. Ha fatto bene il Consigliere Messina, l'ho apprezzato molto, grazie.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Localizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti Gpl in c/da Gammara, foglio 33, particella 227, in variante allo strumento urbanistico e contestuale approvazione del progetto, ai sensi dell'articolo 5 DPR n.447/ 98, come sostituito dall'art. 8 comma 1 del DPR 160/2010. Ditta La Franca Carlo, di La Franca Benedetto & C. S.a.s.

Presidente: La proposta ha parere tecnico favorevole, parere finanziario favorevole e anche il parere della terza Commissione è stato favorevole. E' presente un emendamento della Commissione che avete ricevuto nella banca dati che ormai condividiamo. Per l'illustrazione del punto cedo la parola al dirigente che ha istituito la proposta di delibera.

Dirig. Ing. Russo: Buonasera. La proposta prevede la localizzazione dell'impianto di distribuzione di carburanti, in variante allo strumento urbanistico. E' molto semplice, non occorre aggiungere moltissimo. Attraverso questa localizzazione, in effetti, il Comune ne ha anche un beneficio, in quanto si è concordato con la ditta di poter ottenere gli spazi, oggi destinati ad attrezzature pubbliche, adesso non ricordo esattamente, però dai verbali, sono chiari, in effetti, attrezzature pubbliche, in genere ma c'è il parcheggio, c'è il tratto della strada anche che viene ceduto gratuitamente al Comune, è già concordato e accettato dalla ditta. Di fatto, approvando questo intervento, assolviamo a una parte della previsione il cui vincolo è decaduto e quindi riusciamo a ritipizzare a vantaggio dell'ente. Se magari poi ci sono delle domande puntuali, possiamo anche vederlo ma sul contenuto, penso che ne sapete più voi in quanto la storia è molto lunga e ha un passato, un trascorso molto tormentato. Si conclude tutto, attraverso la sentenza del TAR, che di fatto, ha sottolineato l'esigenza e la necessità che il Consiglio si esprimesse su questo argomento e quindi siamo qua per quello.

Ass.re Ferro: Intanto volevo precisare che questa sera per la Commissione, avrebbe dovuto relazionare sul punto il Presidente della Commissione, il Consigliere Asta che ha avuto un piccolo malore questa notte, quindi lo trattiamo comunque, io dirò proprio due parole. Rispetto a quanto è stato fatto in precedenza, credo che tutte le criticità siano state affrontate, chiarite e discusse dalla Commissione, come al solito con grande impegno. Noi, a suo tempo, avevamo qualche perplessità, in merito all'effettiva applicazione dell'articolo 8, mi pare al DPR 160/2010, cioè la variante semplificata. Alla luce della sentenza questo è stato chiarito. Noi come Commissione ma del resto non facciamo altro che riprendere un atto notorio, che la ditta proprietaria aveva sottoscritto, abbiamo proposto un emendamento. L'emendamento è questo lo leggo: emendamento alla proposta di delibera di cui in oggetto. Aggiungere dopo il punto 3, della parte dispositiva della proposta deliberativa di Consiglio comunale n.74 del 12.04.2018, i due seguenti punti, 3 bis di prendere atto

delle dichiarazioni, appunto come dicevo, rese nella forma di atto notorio, dalla ditta proprietaria della particella, di cui un oggetto, ovvero di prestare il consenso a che il Comune ponga in essere le procedure di legge, al fine di espropriare la porzione di terreno, meglio su descritta, (mq 605, ricadente in zona viabilità di progetto e mq 165 ricadente in zona verde di arredo stradale), quella di cui parlava il dirigente, per complessivi mq.770, di rinunciare a pretendere gli indennizzi di legge per vincoli già scaduti e finalizzati all'esproprio, nonché di quelle eventualmente derivanti dalla futura espropriazione, di che trattasi. Ripeto, questo, quanto dichiarato in quell'atto notorio. 3 ter, - per l'effetto di dare mandato alla Direzione 1- Sviluppo Economico e Territoriale, affinché avvii il procedimento, finalizzato in contemporanea, sia alla reitera di vincoli espropriativi, di cui al punto precedente, senza alcun onere per l'ente, nemmeno per la definitiva espropriazione in favore dell'area, pari a mq 770, della maggiore particella di cui in oggetto, estesa mq 5.850, sia alla rideterminazione urbanistica nella residua parte, pari a circa 2.700 mq. della stessa particella con apposizione di vincolo di tipo conformativo, non preordinato all'esproprio in luogo di quello su di essa previsto ma decaduto, che possa tuttavia avere una qualche utilità collettiva, in modo che anche detta rideterminazione sia senza oneri per l'ente. Ce lo siamo detti mille volte, decaduti i vincoli che come recepito con legge regionale durano anche in Sicilia, cinque anni, è facoltà delle ditte proprietarie chiedere nuova destinazione urbanistica, è il Consiglio a dover decidere ma ovviamente si deve prendere atto della relazione dell'ufficio. Noi credo che non abbiamo fatto altro, che cercare, in ottemperanza alla legge, di dare delle risposte, come del resto ha fatto l'ufficio ma allo stesso tempo, di garantire l'interesse pubblico.

Il Presidente apre il dibattito in Aula.

Cons.re Dara: Presidente, assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, mi dispiace solo che abbiamo un solo Assessore che rappresenta l'Amministrazione ma guarda caso è componente della Commissione anche. Colgo l'occasione per augurare ai colleghi che stanno poco bene, questa sera, che nel più breve tempo possibile si possano riprendere. Effettivamente con questa consiliatura, avere un Consiglio così scarso di numeri, mi sembra una po' strano, però pochi ma buoni, a volte non vuol dire essere assai, per cui il senso civico di ognuno per affrontare il proprio dovere, ci comporta essere presenti. A malincuore stiamo trattando l'argomento, senza il nostro Presidente o quantomeno il mio Presidente di Commissione che, giustamente, ha lavorato e si è preparato parecchio per venire a relazionare, come Presidente, ma purtroppo gli incidenti di percorso si verificano, ma guarda caso, però, in sostituzione abbiamo il nostro grande dirigente e il nostro Assessore che non sono secondi a nessuno. Colleghi Consiglieri, io sono un po' vecchiotto, in politica vecchiotto significa negli anni, per cui trattare questo argomento... è stato più volte discusso e trattato questo argomento, anche in Consiglio comunale, va, viene, torna, per cui è una storia che dentro queste mura, da parecchi anni, non si riesce a dare un dato tecnico. Io volevo fare una piccola precisazione, esistono anche dei tecnici che fanno parte del Consiglio comunale ma noi diamo un indirizzo politico, l'indirizzo tecnico sono i dirigenti dell'Amministrazione, per l'aspetto legale abbiamo diversi avvocati ma il ruolo di Consigliere comunale è quello di dare l'indirizzo politico. Io non voglio fraintendere con i compiti e i ruoli istituzionali, assegnati ad ognuno di noi, per cui Presidente e cari colleghi Consiglieri, io, dal mio punto di vista politico, per quello che rappresento, sono per il fare, non per il non fare e in questo caso specifico, su questa variante che si sta discutendo, visto che l'aspetto legale, tecnico e normativo, perché, forse c'è un camion di carte su questo progetto, fra conferenze di servizi, assessorati, province, regioni, diciamo chi più ne ha, più ne metta, per cui tutti i pareri sono tutti favorevoli, a parte quelli dei nostri dirigenti tecnici della nostra Amministrazione. Mi riferisco e ritorno di nuovo all'aspetto politico, io devo tutelare il cittadino e il cittadino in questo caso, più ci sono supermercati, distributori dei carburanti, è normale che nasce la concorrenza, mi è sfuggito ma nella vecchia legislatura, mi pare che ho avuto un paio di diffide proprio per questo progetto, sono atti pubblici per cui si possono dire perché non c'è nulla di particolare e io con tanta serenità, stasera mi trovo in Consiglio comunale per dare e svolgere il mio ruolo di Consigliere comunale, non per essere di parte o da una parte o dall'altra, caro

Presidente, guardo attentamente a lei che rappresenta tutto questo Consiglio comunale, dal punto di vista politico, a tutela dei cittadini è spontaneo che nasce la concorrenza. La concorrenza può nascere avendo più strutture a disposizione. Nella concorrenza risparmia il cittadino. Se l'aspetto normativo, che non sono io il responsabile, e legislativo, i tecnici hanno dichiarato e c'è un camion di carte che dicono che è tutto a posto, qual è l'indirizzo politico? Io l'ho votato già in Commissione favorevole e lo voterò anche favorevole, con la massima serenità essendo al di sopra delle parti, né di destra e manco di sinistra. Sto a tranquillizzare i colleghi Consiglieri che non sono nella terza Commissione, che hanno avuto modo di costatare e curare tutto l'aspetto cartaceo con la massima serenità, sono sereno di votare, consapevole di fare una cosa giusta, grazie.

Cons.re Barone: Grazie buonasera Presidente buonasera ai presenti, io mi vedo concorde con l'intervento che ha fatto il collega Dara, se non fosse veramente che in Commissione, questo argomento l'abbiamo trattato con assoluta serietà e collaborazione. Noi questa sera andiamo a votare una variante di uno strumento urbanistico che è una, diciamo, votazione che fa un Consiglio comunale; come tra l'altro ha anche ricordato l'Assessore, che decaduti i vincoli, si può chiedere una nuova destinazione e in questo caso lo stiamo facendo attraverso una procedura di variante. Soprattutto mi vedo molto d'accordo col Consigliere Dara, quando si parla di un aspetto politico e di un aspetto amministrativo, ed è questo quello che noi stasera discutiamo. L'aspetto amministrativo spetta ovviamente alla valutazione, attraverso gli uffici, attraverso il dirigente, dopodiché un Consiglio comunale, da un punto di vista puramente politico, esprime la propria volontà, attraverso il voto che è in qualche modo anche supportato da uno studio precedente che viene fatto dagli uffici, grazie.

Cons.re Messana: Presidente, Assessori, colleghi. Io stasera, responsabilmente sono in Consiglio comunale perché se uno si prende una responsabilità, si prende un impegno con la città, non vedo perché o per come... Io penso che gli altri colleghi che non sono venuti, non sono venuti perché hanno avuto dei problemi personali, perché penso che per non venire in Consiglio... perché noi facciamo tutto alla luce del sole, perciò pensa un po' se io avrei difficoltà a venire in Consiglio comunale perché c'è una variante sul PRG. Questo è un punto che va avanti da circa un decennio, dal 2012 significa sei, sette anni. Io sinceramente non sono un tecnico, ho letto un po' di carte, ci sono delle cose che io vorrei qualche lume in merito, perché giustamente, non essendo in Commissione, come il collega Dara, e non ho sviscerato le carte, per come giustamente fanno in Commissione, anche se io ho sempre rispetto delle Commissioni e voi lo sapete. Chi praticamente lavora sul pezzo, non è come quando arrivano le cose in Consiglio comunale, specialmente quando non è un ingegnere che può, praticamente, a volo, leggere le carte, un Consigliere comunale che, sì, diamo un voto politico, Consigliere Dara, però diamo un voto che non è solo un voto politico, è un voto che cambiamo un pezzo di destinazione d'uso di un terreno o di un'altra cosa. Voglio dire oltre al voto politico, ci assumiamo le nostre responsabilità, che è giusto così, perché poi avendo tutto il supporto degli uffici, come dice lei, Consigliere Dara, che tutto è ok, un Consiglio comunale poi valuta se questa ditta si può insediare e magari poi è un discorso politico. Io vorrei giustamente capire, questo lo dico all'ingegnere Venerando Russo, che mi potrà rispondere, il percorso magari semplificativo di questi sei, sette anni. Semplificativo, per capire anche un Consigliere comunale, come si arriva dopo sette anni, perché attenzione, io sto parlando anche a nome di un cittadino che fa una domanda per fare un insediamento produttivo e si arriva dopo sette anni. Vorrei capire il perché e il per come, questo cittadino che ha fatto una regolare richiesta, arriviamo a sei, sette anni che, secondo me, se uno non è messo bene finanziariamente, fallisce, perché se tutto va bene ora, non capisco perché non andava bene qualche anno fa. Vorrei capire per essere anche più sereno, nella votazione poi è un discorso politico, dopo il discorso politico, viene prima il discorso tecnico e capire bene le motivazioni. Vorrei capire, tramite praticamente il nostro dirigente, questo percorso magari in maniera molto semplificativa, il perché e il per come, siamo arrivati a questo punto. Dopodiché mi riservo di intervenire per qualche cosa nello specifico però questo mi pare doveroso farlo a questo Consiglio, prima di votarlo, grazie.

Dirig. Ing. Russo: Io dal corpo della delibera, leggo che l'istanza è stata acquisita al protocollo, in data agosto 2013, però so della vicenda che anche precedentemente c'era stata un'istanza, un ricorso, eccetera però quella che noi esaminiamo oggi, fa riferimento a questa nuova istanza del 2013, con la quale viene chiesto l'insediamento di questo impianto di carburanti, in questa zona, anche perché faceva riferimento, allo scopo di superare il parere negativo su una precedente analoga istanza maturata, con la scadenza dei vincoli espropriativi, in relazione alla quale la ditta ha presentato ricorso al TAR nel 2012, quindi l'istanza era del 2011, nel 2012 ha fatto il ricorso per la ritipizzazione e l'indennizzo, ha presentato domanda per il provvedimento. Tornando alla nuova istanza del 2013, è stata rilasciata una autorizzazione con un decreto del dirigente della Regione siciliana, è stato autorizzato questo impianto, in data 11 giugno 2013 e successivamente in data 25 giugno 2015, è stata rilasciata la concessione per l'installazione, da parte dell'Assessorato competente. Con ulteriore decreto del 2016, questo è di giugno e un altro poi acquisito agli atti ad agosto del 2016, il termine per l'installazione e l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti, per autotrazione e l'erogazione di GPL, è stato prorogato all'11.06. 2017, ancora con decreto della Regione siciliana, di agosto 2017 è stato prorogato ulteriormente fino all'11.06.2018. Con nota del 2013, a seguito della decadenza dei vincoli, la ditta otteneva il parere favorevole all'installazione dell'impianto. La ditta ha ottenuto il parere favorevole anche dai vigili del fuoco, successivamente ha avuto il parere favorevole da tutti gli altri organismi perché fu fatto un verbale di conferenza di servizi, all'interno del Comune, all'interno del quale, hanno partecipato tutti i portatori di interesse. Nei verbali di conferenze di servizi, c'è un verbale dell'8 gennaio 2013, un verbale del 12 febbraio 2014, un altro 5 maggio 2014, 30.09.2015 e quindi si sono ottenuti i pareri, il n. 4 del 2014, quello dell'Assessorato regionale Territorio Ambiente, condivisione del progetto, questo è quello più importante, perché la Regione Siciliana l'ha sentito e va in sintonia con la norma, con l'articolo 8 della legge del decreto 160, che prescrive chiaramente, che una volta ottenuti tutti questi pareri, il progetto viene trasmesso in Consiglio comunale per essere approvato, in variante allo strumento urbanistico, ed è quello che si sta facendo adesso. Il parere del Genio Civile del 2014, l'autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile ottenuto addirittura perché sarebbe bastato il nulla osta, ai sensi dell'articolo 13, invece il Genio Civile ha rilasciato anche l'autorizzazione, il parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS del 12 marzo 2015 e successivamente ancora non assoggettabilità, sempre a procedura di VAS, da parte del Dipartimento di Protezione civile perché sono coloro i quali sono intervenuti nella Conferenza di servizi, per la procedura di VAS, la nota del Libero Consorzio di Trapani che ha rilasciato l'altro parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS, la nota con prescrizioni dell'ARPA, a struttura territoriale e infine il parere finale, da parte dell'Assessorato che assembla tutti i pareri degli enti portatori di interessi ambientali, in questo caso e rilascia l'esclusione dalla procedura di VAS. Gli elaborati che costituiscono il progetto vengono elencati in 16 elaborati. Successivamente, intanto si riprende la sentenza del TAR del 2012 perché già sin da allora, a mio parere, se posso permettermi di dire, il Consiglio comunale avrebbe potuto esprimersi e chiudere la vicenda, tuttavia il Consiglio, come diceva giustamente il Consigliere, è libero e ha piena autonomia nel valutare il contenuto del progetto ed è giusto che si esprima come ritiene perché la scelta politica di fatto è quella che supera ogni cosa perché il politico può scegliere benissimo: non lo vogliamo là il rifornimento, per una ragione che ovviamente ci vuole la motivazione, perché dal punto di vista tecnico deve essere per forza supportato e suffragato dai necessari pareri e questo è supportato da tutti i pareri possibili e immaginabili, motivo per cui si propone per forza adesso di rimandarlo in Consiglio comunale per approvarlo in questi termini. Io personalmente credo che non ci siano limiti ostativi dal punto di vista tecnico, ovviamente dal punto di vista politico la scelta spetta a voi, altrimenti non verrebbe in Consiglio comunale, ecco perché.

Cons.re Salato: Volevo intervenire e fare un attimino dal mio modesto punto di vista, il punto su questa situazione, ovviamente affrontando il tema più politicamente che tecnicamente, nei suoi aspetti giuridici, nei quali è inutile che vado perché c'è chi saprebbe fare meglio di me, comunque non basterebbe il tempo in questa sede. Si danno molte cose per scontate, di queste molte cose io un

po' le ho capite, temo giustamente che in quest'Aula e anche fra i banchi vuoti, fra quei Consiglieri che oggi non sono in Aula, molti hanno capito anche meno di me ed è normale che sia così, visto che io faccio parte della terza Commissione che ha affrontato tutto il lavoro preliminare, prima che questa delibera ritornasse di nuovo qua in Consiglio. Siamo di fronte a che cosa, fondamentalmente, che l'aspetto che interessa più a questo Consiglio perché vedete, colleghi, si parla molto di pianificazione fin dalla campagna elettorale poi nel momento in cui pianificare si deve o in modo generale o in modo particolare, per tutta una serie di conseguenze che ora vediamo, come in questo caso, c'è chi si assenta, c'è chi ahimè è incompatibile, c'è chi giusto giusto, sta male e però restiamo a guardarci in faccia e a intervenire, forse più o meno, sempre le solite persone. Siamo in un'area dove c'era un vincolo espropriativo, discendente dall'ultimo Piano regolatore, qualcuno che è più tecnico di me, se commetto degli errori, mi corregga ma sto cercando di farlo, sia per avere chiara la vicenda io, sia per verificarla ai miei colleghi che come me masticano poco la materia. Quel vincolo espropriativo che se non mi sbaglio, interessava per gran parte dell'area e prevedeva un parcheggio per mezzi pesanti in quell'area, non vorrei sbagliarmi ma comunque era un vincolo espropriativo. Quel vincolo espropriativo è scaduto. Quando un vincolo espropriativo scade, l'area sottoposta a vincolo espropriativo, viene chiamata zona bianca. La zona bianca noi lo possiamo andare a affrontare a livello giuridico e tecnico, sotto migliaia di aspetti ma sotto l'aspetto politico una zona bianca che cosa è? E' un fallimento della pianificazione da parte di un'Amministrazione e il fallimento di un Piano regolatore. Ovviamente un Piano regolatore, mai può essere tutto attuato, però tra l'essere tutto attuato e non essere completamente attuato, soprattutto nei vincoli espropriativi.... I vincoli espropriativi che cosa sono? Sono aree in cui la vecchia pianificazione comunale, aveva individuato dei servizi, per noi cittadini no! Non riuscire a farne quasi niente.. Se noi andiamo a vedere il vecchio Piano regolatore, ad esempio, sulla viabilità, ci sono idee che sono attualissime ma ahimè sono idee scadute perché i vincoli che permettevano di farlo sono scaduti e stiamo fermi, siamo con la città che peggiora sempre, sotto il profilo dei trasporti, sotto il profilo della viabilità e tutto. Con questo cosa voglio dire? Noi abbiamo davanti, nella pianificazione urbanistica della città, sempre per quel poco che ho capito io, una ripianificazione, fatta da un nuovo Piano regolatore e quello è l'orizzonte, quello a cui dobbiamo tendere. Dietro di noi però, ci sono delle ombre, le ombre politicamente parlando, sono questi vincoli scaduti che rappresentano tutta una serie di fallimenti nella pianificazione e che rappresentano tutta una serie di problemi, sia per il Comune, sia per i cittadini. Andando avanti in questo modo e continuando, il Comune di Alcamo, a non riuscire ad adottare un Piano, questa è un'ipotesi che io scongiuro e non penso si verifichi perché conosco la verve di tutti, dell'Assessore, ho avuto modo di apprezzare, la capacità, la risolutezza nell'affrontare i problemi da parte del nuovo dirigente della direzione e quindi credo che un Piano regolatore prima o poi si riuscirà ad adottare. Ma se non si riuscisse ad adottare un Piano Regolatore, che cosa succede? Che problemi come questo, in Aula, ne arriveranno sempre di più e probabilmente fra i banchi dell'Aula, ci saranno sempre meno Consiglieri e allora non è così che deve funzionare un Consiglio comunale, purtroppo i vincoli espropriativi che noi avevamo pianificato nello scorso Piano regolatore sono tutti scaduti. Questo che cosa significa? Essendo Alcamo una città, urbanisticamente molto ma molto carica, aree a disposizione, dove andare a realizzare, sto facendo un esempio banale, per capirci in modo semplicissimo, un campo da calcio, ne restano veramente poche. In quelle poche che erano state individuate, in cui era stato apposto un vincolo espropriativo, se il vincolo espropriativo è scaduto, come nel caso di specie, come tutti i vincoli espropriativi di Alcamo, andare a pianificare di nuovo su quell'area, costa di più perché il privato ha diritto a un indennizzo, perché il privato è stato ad aspettare l'incapacità, in senso lato, in questo caso non mi sto riferendo a un colpevole o al caso di specie dell'Amministrazione di realizzare la sua pianificazione e quindi ha diritto ad un ristoro, se si vuole andare di nuovo a pianificare in quell'area se no, noi la destinazione, non d'uso ma urbanistica, gliela dovremmo dare per forza e inserirla nel nuovo Piano regolatore oppure sapremo che tutti i vincoli espropriativi che dovremo andare a porre, con il nuovo Piano regolatore, ci costeranno x per cento in più perché dovranno essere tutti fatti, per la seconda volta e quindi i proprietari, che li hanno sopportati e che

dovranno continuare a sopportarli, già solo per quello, dovranno essere ristorati, da un danno che l'ordinamento italiano riconosce ormai da tempo immemore. Andando ad un altro aspetto di questa delibera, in questa delibera fra le altre cose, c'è un accordo tra l'Amministrazione, l'ufficio del Comune e la ditta, il privato cittadino perché qui abbiamo a che fare con una ditta, questa vicenda avrebbe potuto interessare pure un privato cittadino che ha un terreno, sotto casa e ci vuole fare una pertinenza della casa e c'è un vincolo espropriativo perché si doveva realizzare che ne so, viabilità, ok? C'è stata una trattativa. Io mi ricordo che la prima volta che mi misi in mano, un manuale di diritto amministrativo, c'erano cenni alla possibilità per un Comune di trattare con i privati, come se fossero due soggetti privati. Si raggiunge un accordo, ci sono e sicuramente ci sono perché se non ci fossero stati non ci sarebbero stati tutti i pareri favorevoli, dei mutui vantaggi, mutui significa, reciproci, sia per la ditta, sia per il Comune, si addivene ad un accordo e quest'accordo viene in Consiglio. Questo accordo perché viene in Consiglio? Perché il Consigliere Salato deve stare qua a parlare, qualcuno si deve assentare, qualcun altro deve usare paroloni, no! Viene in Consiglio perché questo accordo per essere messo in esecuzione, ha bisogno, fra tutto, di una nuova destinazione per quell'area ecco perché è un progetto in variante, mi sbaglio, ingegnere Russo. Questo potere di assegnare questa nuova destinazione a quest'area, chi ce l'ha ad Alcamo? Noi Consiglieri, quelli presenti e quelli assenti. Abbiamo questo potere, responsabilmente ci hanno votato per esercitarlo e questa sera ci troviamo qui ad esercitarlo. Che cosa deve fare un Consigliere stasera? E' facilissimo, deve decidere. Io in quell'area voglio dare una destinazione, nella specie, per come sono state impostate tutte le carte, per come l'accordo gli si deve dare una destinazione di... oppure decide, no, io non voglio dare quella destinazione di.. ovviamente una cucuzza che è pensante, come diceva poco fa l'ingegnere Russo, deve anche motivare le sue scelte e allora ci possono essere le motivazioni che sono delle più disparate. Ovviamente, venendo dalla terza Commissione, avendo fatto tutto il discorso che ho fatto, è ovvio la mia intenzione di voto, come ovvia è quella dei presenti, però voglio dire, si può motivare, io non voglio dare destinazione di a quell'area perché effettivamente per come era stato pianificato, lì ci veniva viabilità pubblica, voglio che ci sia quella viabilità pubblica, oppure si può motivare dicendo che è in curva oppure si può motivare, in qualche modo si deve motivare oppure si vota favorevolmente, se non si vota negativamente. Tutto qua, è abbastanza facile. L'unica domanda che ci si deve porre stasera e che ha un interesse politico reale, è come fa una vicenda del genere nel Comune di Alcamo, a durare otto anni, questa è l'unica cosa inconcepibile di tutta questa storia, perché in un Comune che funziona, queste vicende devono essere portate a termine in un tempo assai ridotto, non otto giorni perché è complesso, perché c'è una trattativa di mezzo e tutto, in modo tale che il Comune può andare avanti nella sua pianificazione e i cittadini possono legittimamente esercitare i propri diritti. Questo pensavo di dovere a quest'Assemblea e chiudo l'intervento e ringrazio il Presidente.

Dirig. Ing. Russo: (parla a microfono spento)siamo devastati per questo. tutti i Comuni se voi ci fate caso, ultimamente noi sentivamo dire paradossalmente in questo momento, io lo sentivo dire per conto di un altro Comune perché il Piano Regolatore è già stato adottato e stiamo per mandarlo all'esame del Consiglio regionale dell'Urbanistica, allora i progettisti dicevano mandiamolo subito perché in questo momento i componenti del Consiglio regionale dell'Urbanistica sono disoccupati, non hanno progetti di piano. Io nel passato, quando ho avuto la fortuna di far parte di questo Consiglio, vedevo che non c'era il tempo neanche di pensarli, perché avevamo una quantità di progetti incredibili e non eravamo in un'epoca troppo passata. Quello che voglio dire, oggi, la pianificazione fatta con questo sistema, è superata. Noi siamo l'unica Regione in Italia che ancora continua con questo sistema, nel resto dell'Italia non esiste più questo sistema pianificatorio ,ecco perché da noi è un problema, lei ha messo il dito nella piaga. E' un problema perché noi qua ci ritroviamo con 100 ripetizioni che è una cosa davvero sconvolgente perché nella parte orientale dell'isola non ci sono queste cose, perché sono riusciti a trattenerli con il TAR Catania, qua è una cosa che è esplosa. E' un problema che sta diventando un problema tecnico amministrativo fondamentale e quindi l'Assessore sta spingendo a più non posso e l'Amministrazione tutta e ci sta provando, per riuscire ad avere una nuova programmazione del

territorio, ma badate che non è un problema di Alcamo, è un problema legato alla normativa regionale. La normativa regionale non può ancora accompagnare la pianificazione del territorio attraverso il Piano regolatore generale per il quale, per poter procedere a fare una sola variante per fare un'opera pubblica, occorrono, nella migliore delle ipotesi cinque anni e infatti si perdono i finanziamenti comunitari, per questo motivo. Noi, oggi, ci sforziamo di poter portare avanti lo strumento urbanistico generale ma, io credo che anche quello non supererebbe il problema, tant'è vero che la durata dei vincoli è stata ridotto in cinque anni. E' stato ridotto in cinque anni perché doveva dare la possibilità di rinnovarli immediatamente, ovviamente non rinnovarli come si faceva una volta, prevedendo tutte quelle mega aree da destinarsi a spazi pubblici, perché quelli ormai costituiscono costi per il Comune, quindi o si fanno con i principi della perequazione e noi non abbiamo ancora la dotazione normativa, sulla perequazione. Noi, oggi, l'azione che stiamo andando a fare, qua volevo arrivare io, è un'azione perequativa che si sostituisce alle leggi dello Stato, cioè nel resto d'Italia ce le hanno queste norme e funzionano, noi non ce le abbiamo e purtroppo dobbiamo darci verso, nel migliore dei modi, attraverso questi sistemi. Non voglio fare retorica, ho voluto approfondirlo perché mi è sembrato importante l'appunto che ha fatto il Consigliere, grazie

Cons.re Messina: Presidente, Assessori, colleghi. Io intanto ricordo a tutti e all'Aula che è giusto che stasera siamo qua, a svolgere il nostro compito in maniera regolare. Io come ho detto poco fa, non ho difficoltà ad intervenire perché contando in Aula, se non fosse per i tre Consiglieri di minoranza, l'Aula saltava, oggi. E' giusto dirlo, è giusto capirlo, perché è così, i numeri sono questi. Il collega Salato, giustamente diceva, che mancano alcuni colleghi però anche nel vostro Movimento mancano un bel po' di Consiglieri comunali, come mancano alla minoranza, perciò se non era per la minoranza questa sera, saltava il Consiglio comunale. Questo è un dato, è giusto dirlo perché è così, perché io penso che gli altri miei colleghi e anche gli altri colleghi del Movimento 5 Stelle, magari hanno avuto altre cose da fare e non sono potuti venire, però è giusto dirlo. Entrando di nuovo nel discorso del punto all'ordine del giorno, caro ingegnere, io sono abituato a dire le cose, quello che è su carta bisogna leggerlo. Il Piano Regolatore di questo Comune è fermo al 2001, se non ricordo male, dal 2001 al 2018, in 17 anni è cambiato il mondo. Io penso che questo Comune ha bisogno di andare a verificare tutto quello che è successo in questi 17 anni. Questo Consiglio comunale, ha l'obbligo, dopo 17 anni di andare a discutere di nuovo il Piano Regolatore Generale. Io sono abituato a capire intanto quello che vuole la città e metterlo su carta, nell'interesse della città e non nell'interesse personale di chiunque di noi qua dentro. Io sono abituato a sentire che molte persone dicono: ma perché la zona rossa, cioè la zona prettamente vicina a piazza Ciullo che arriva fino a via Dante, fino quasi in via Ingham, perché è tutta una zona che non si può fare niente? La zona rossa è Corso VI Aprile, piccole cose che vanno sotto questo punto di vista, ma arrivare là sotto, dove è dichiarata zona di centro storico, non mi pare. Diamo possibilità a chi ha una casa quasi nella parte estrema della città, che non è più centro storico, questo non è centro storico! Ecco perché dico abbiamo la possibilità in questo Consiglio comunale, di variare alcuni punti nell'interesse della città ed è giusto e doveroso, Assessore, metterci mano a queste cose. Abbiamo un obbligo qua dentro che noi ci siamo presi, quando siamo stati eletti ma io lo dico per tutti, Assessore, il primo per me perché lei come sa, io voglio essere responsabile anche se sono all'opposizione, sono fatto così, mi pare che in questi due anni, già ci conosciamo, non mi appartiene una situazione del genere, fare sempre il signor no, non mi appartiene. Io, in questo contesto ho apprezzato il lavoro fatto dalla Commissione e dagli uffici, dopo sette anni. Io ho voluto fare un excursus dei sette anni, per capire la motivazione. C'era qualche progetto, caro Segretario, datato 10 anni, gente che stava fallendo dopo aver giustamente, decenni fa, comprato dei terreni. Voglio dire che i Comuni riescono pure a fare fallire le ditte e questo non mi sta bene, ma lo dico perché penso di essere responsabile e ognuno di noi deve essere responsabile. Se tutto qua, come diceva l'ingegnere, col supporto degli Uffici, tutto è a posto, il Consigliere Messina, lo vota questo atto perché io sono responsabile, perciò do il mio voto favorevole, assolutamente, perché non voglio esimermi dalle mie responsabilità politiche, perché sul lato tecnico, penso che sarà l'Amministrazione e gli uffici, giustamente, a dichiararlo che tutto è a posto, perciò mi sento sereno.

Nel momento in cui sono sereno, io lo voto in maniera tranquilla anche essendo all'opposizione di questa Giunta.

Ass.re Ferro: Vorrei fare proprio un intervento prettamente politico. Innanzitutto vorrei precisare che l'indirizzo della Commissione si era capito fin dall'inizio, perché non è che la Commissione si era espressa negativamente, la Commissione aveva chiesto, in quel momento, alcuni chiarimenti all'ufficio su alcune cose. Alcune cose erano delle cose, tra l'altro abbastanza semplice dal mio punto di vista, cioè quella di formalizzare una proposta grafica, che secondo me era doverosa e che adesso ho visto è contenuta, di quella che sarà la nuova destinazione dell'area perché se il simbolo del Piano regolatore, per le aree a distribuzione carburante, ti dice che è bianca e l'articolo è 24, non mi puoi portare lo stralcio del PRG con zebrata l'area dell'intervento, come se mi presentassi solamente un progetto. E' un progetto in variante urbanistica e mi devi presentare la variante urbanistica. La variante urbanistica cos'è? Il progetto di Piano modificato, così come tutte le altre varianti che l'ufficio, di cui alcune commissariate, si sta occupando. Erano cose semplici. Questi chiarimenti allora non arrivarono e erroneamente, per come ha stabilito il TAR, noi non ci siamo espressi ma la volontà politica, credo fosse chiara, se non altro per tutto quello che si è detto, questa sera che ci sono delle legittime istanze presentate dai cittadini e ce ne sono diverse. Io voglio agganciarli a quello che diceva il Consigliere Salato e a quello che diceva il Consigliere Messina, non a caso le norme oggi, prevedono alcuni strumenti, tipo la variante semplificata, l'articolo 8 del DPR 160 cioè che una ditta possa presentare contemporaneamente il progetto che va in variante o che il Testo Unico, all'articolo 9, preveda e chiarisca cosa si può fare all'interno del centro abitato e cosa non si può fare, cosa si può fare all'esterno del centro abitato quando i vincoli sono decaduti. Questo perché? Voglio essere breve, perché effettivamente la durata di cinque anni dei vincoli preordinati all'esproprio, è una durata molto breve e i due testi unici quello in materia di esproprio il 327 e il 380 e non entro nel campo tecnico, entro nel campo legislativo, del resto noi siamo politici, qualcuno di noi si potrebbe trovare alla Regione o al Parlamento a fare le leggi, giusto? Hanno raccolto quella che è stata la sentenza nel corso dei decenni, non lo so, la sentenza 55 del '68 che ha stabilito che i vincoli dovevano avere tempo determinato, la sentenza del '99 che dicevano, attenzione, tempo determinato, ma non è che lo può reiterare a cinque a cinque a vita, la reitera corrisponde a un indennizzo, poi si è fatta chiarezza, ma è anche vero che questo paese ha aspettato una variante urbanistica da decenni, avevano provato a partorirla negli anni Sessanta e mai arrivata ma questo proprio si aggancia, a quello che dite voi, a quello che diceva il dirigente. Le altre regioni si sono attrezzate. Cosa hanno fatto le altre regioni? In Lombardia per esempio, non c'è più il PRG, non è più un acronimo che esiste in Lombardia, in Lombardia c'hanno il PGT, il Piano di Governo del Territorio che si basa sulla concertazione, come diceva il Consigliere Salato, ma sul presupposto che ovviamente gli uffici devono essere dotati di dirigenti, personale competente e qualificato e il Consiglio comunale deve essere fatto da persone responsabili, perché effettivamente il Piano Regolatore lo approviamo domani mattina, i vincoli durano cinque anni e non servirà a niente, ma se infatti vedete, in quel cronoprogramma che ho portato due volte in Consiglio e ho rivisto una volta il passaggio finale è la costituzione di un ufficio, sul monitoraggio del PRG, perché la variante, lasciatemi passare il termine, urbanistica, mica una bestemmia, la variante urbanistica è, vista la situazione che tu non puoi privare o comprimere i diritti di un cittadino a vita, vista la situazione si può fare, la legge lo prevede e la variante diventa effettivamente un atto di governo del territorio, ma bisogna avere un ufficio che monitori il Piano perché noi, comunque almeno io, sono qui per tutelare l'interesse collettivo, l'interesse pubblico, come diceva il Consigliere Dara, non sicuramente l'interesse di Caio o Sempronio. Il Piano, effettivamente è decaduto nel 2001 e bisogna rinnovarlo ma bisogna anche comprendere che ci sono dei nuovi strumenti. Voglio sottolineare, ancora, il Consiglio comunale: Programmazione, bilancio e Piano Regolatore o comunque atti di pianificazione. Se qualcuno manca quando si approva la perimetrazione, manca quando si approva... ma maggioranza o opposizione, non mi interessa questo, è un mio pensiero che ovviamente può non essere condivisibile, se manca quando ci sono atti di pianificazione, lasciatemi dire, probabilmente sfugge qual è il ruolo del Consigliere comunale, perché noi in questo momento

e ci ritroveremo più avanti tante altre volte a doverlo fare, decidiamo del futuro dei servizi di quello che sarà la città domani. Potrebbe capitarci che poi magari qualcuno ci chieda ma perché quella cosa è così e non è in quell'altro modo? E noi magari avremmo potuto dire la nostra e non l'abbiamo fatto. Io affronto queste questioni, con una serenità che, secondo me oggi la norma, ripeto, ci consente comunque, magari in passato era diverso ma oggi la norma è stata chiara. La Regione purtroppo anche lì non si è attrezzata e prova con delle leggine, consentitemi, tipo la legge regionale 16/2016, che per certi versi è buona però, per certe cose, è un attimino pericolosa e le cose vanno regolamentate, tipo il trasferimento di cubatura, ma noi non possiamo sostituire alla pianificazione con queste cose che diventano veramente pericolose, altrimenti continuiamo a devastare. Per chiudere, quello che ha detto il dirigente, alla Regione, pianificazione non se ne fa più, credo che non esca un Piano regolatore forse da un paio d'anni. Siamo arrivati veramente all'assurdo. Siamo 390 Comuni, ci vorranno quattro secoli se facciamo alla Regione un Piano regolatore all'anno, grazie.

Cons.re Dara: Io non faccio più l'intervento sull'argomento ma la dichiarazione di voto. Prima di dichiarare il voto, che già avevo in parte avevo dichiarato favorevole, mi ha un pochetto toccato internamente, l'intervento del mio collega Saverio Messina e voglio dire spendere due parole sulla politica. A parte ringraziare tutte le forze politiche che siamo presenti, che stiamo dimostrando un senso di responsabilità e di benessere per la nostra città, perché chi è assente, ha sempre torto, ha detto bene l'Assessore Ferro e allora Presidente, più volte l'ho detto in questo Consiglio comunale che non esiste opposizione, esiste una parte della minoranza perché se strategicamente dovremmo applicare i tatticismi politici, lei stasera non poteva lavorare a questo Consiglio comunale. E' bene che lo facciamo notare all'Amministrazione, lo facciamo notare dagli organi di stampa, lo facciamo notare alle persone che ci seguono, anche da casa perché poi quello che è importante, è la serietà delle persone e quando si parla in linea generale, vedete che la parola "tutti" non funziona, quando dici "tutti", no! Perché le persone sane sono nel centrodestra, sono il centrosinistra, sono nei Cinque stelle, le persone malate sono dappertutto, lo stesso. Questo è il concetto. E' bene che la città di Alcamo sappia che questo Consiglio comunale non guarda colore politico ma l'interesse della città, grazie.

Cons.re Calandrino: Buonasera a tutti, allora, io volevo fare il mio intervento perché dico che in questo punto all'ordine del giorno c'è una richiesta del privato perché vuole, giustamente, questo impianto di carburante, però io vorrei vedere anche in seguito, se ragioniamo negli stessi modi, quando ci saranno anche gli altri terreni perché ad Alcamo ci sono tanti e tanti terreni, che sono già espropriati a vincolo parcheggi ecc. Io vorrei che anche in seguito questa cosa venga poi trasmessa pure in questo modo, grazie Presidente.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Il Presidente passa a trattare dell'emendamento relativo alla proposta della delibera presentata dalla terza Commissione - aggiungere dopo il punto 3 della parte dispositiva della proposta deliberativa di Consiglio comunale numero 74 del 12. 04.2018 i seguenti punti- 3 bis di prendere atto delle dichiarazioni rese nella forma di atto notorio dalla ditta proprietaria della particella di cui in oggetto, ovvero di prestare il consenso al che il Comune ponga in essere la procedura di legge, al fine di espropriare la porzione di terreno meglio su descritta metri quadrati di 605, ricadente in zona a viabilità di progetto e metri quadrati 165 ricadente in zona verde di arredo stradale e quindi per complessivi metri quadri 770, di rinunciare a pretendere gli indennizzi di legge per vincoli già scaduti e finalizzati all'esproprio nonché di quelli eventualmente derivanti dalla futura espropriazione di che trattasi atti . Il secondo punto - il 3 ter per l'effetto di dare mandato alla Direzione 1 sviluppo economico e territoriale affinché avvii il procedimento finalizzato in contemporanea sia le reitero dei vincoli espropriativi, di cui al punto precedente senza alcun onere per l'ente nemmeno per la definitiva espropriazione in favore dello stesso dell'area pari a metri quadrati 770 dalla maggiore particella di cui all'oggetto estesa metri quadrati 5.850, sia dalla rideterminazione urbanistica della residua parte pari a circa metri quadri 2.700 della stessa particella

con opposizione di vincolo di tipo conformativo non preordinato all'esproprio e in luogo di quello su di essa previsto ma decaduto che posta tuttavia avere una qualche utilità collettiva in modo che detta rideterminazione sia senza oneri per l'ente. Firmato i Conss.ri: Asta, Salato, Barone e Ferro

Cons.re Messina: l'emendamento è chiaro. Io volevo capire così ai fini del percorso anche di legge, la ditta può essere contraria a questa proposta del Consiglio comunale? Può dire no. Può rinunciare perché la ditta può dire la ditta: no, non mi sta bene e voglio i soldi. Per capire un attimo il funzionamento. Io vorrei capire, è un discorso il discorso e vorrei capire un attimo il funzionamento. Se no salta il tutto. Vorrei proprio spiegato questo, se la ditta si oppone a questo emendamento salta tutto giusto? Io sto votando un atto importante e voglio capire chiaro?

Dirig. Ing. Russo: La ditta ha rilasciato delle dichiarazioni rese in forma di atto notorio, con la quale assume l'impegno di accettare, quindi i Consiglieri hanno voluto rimarcare in maniera chiara già un'azione che l'ufficio farà a seguito di questa delibera, a seguito dell'intervento.

Segretario generale: Volevo capire meglio qual era questa dichiarazione, questo atto notorio perché non è identificato con una data e sarebbe opportuno che l'emendamento fosse chiaro. Siccome con questo emendamento che io leggo adesso in Consiglio, nessuno me lo ha dato prima, voi fate diventare questa dichiarazione parte integrante al fine di determinare sostanzialmente un atto di indirizzo all'ufficio, non subordina in realtà, però dà delle indicazioni su cosa fare sul resto, questa dichiarazione dobbiamo assolutamente indicare questa parte dispositiva della delibera cioè questa va in Gazzetta Ufficiale regionale. Ma è la dichiarazione propedeutica all'accordo del 2013? Se ha lo stesso valore che ha avuto, al fine di non ritirare il ricorso al TAR, credo che abbia valore nullo. Che credibilità può avere una dichiarazione fatta nel 2013 che era articolata, sulla quale il Comune ha perso tempo e addirittura si doveva ritirare il ricorso alla ditta, invece ha chiesto la decisione? Non ho idea, non so a cosa vi riferite, però siccome è parte dispositiva chiaritelo. Aggiustate l'emendamento in questo senso.

Presidente: Quindi, nella proposta deliberativa abbiamo aggiunto: di prendere atto delle dichiarazioni rese nella forma di atto notorio in data 11.04.2018 dalla ditta proprietaria della particella. Questo atto notorio ce l'ha la Direzione che è tra gli atti e anche la Commissione l'avevano fornito durante l'esame della proposta deliberativa.

Cons.re Salato: Intanto ringrazio il Segretario che giustamente ha suggerito di inserire la data, per un riferimento puntuale all'atto notorio. Volevo dire prima di accorgerci di questo errore, che l'emendamento sostanzialmente non modifica nulla, non modifica i termini dell'accordo, non sostituisce nulla di quello che era in delibera, aggiunge due punti, uno mette in luce quello che secondo la Commissione è l'aspetto saliente dell'accordo e che è reso nell'atto notorio, quello a cui rinuncia alla ditta e il punto 3 ter, evidenzia quali sono gli atti consequenziali che l'ufficio dovrà appunto attuare una volta approvata, se si approva questa delibera, grazie.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento, proposto dalla terza Commissione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 14

Voti favorevoli n. 13

Astenuto n. 1 (Calandrino)

L'emendamento tecnico è approvato.

Il Presidente passa alla votazione della proposta deliberativa così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti n. 14

Voti favorevoli n. 13

Astenuto n. 1 (Calandrino)

La proposta deliberativa è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 41 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Cons.re Barone chiede la sospensione di 15 minuti dei lavori del Consiglio comunale.

Il Presidente passa alla votazione della sospensione di 15 minuti dei lavori del Consiglio comunale che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dei 13 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati .

Alle ore 21,45 si riprendono i lavori del Consiglio comunale e risultano presenti i seguenti 17 Consiglieri comunali: Barone, Calamia, Calandrino, Camarda, Cracchiolo, Cusumano, Dara, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messina, Pitò, Puma, Salato e Scibilia.

Il Presidente passa alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Regolamento comunale per la prestazione dei servizi per la disciplina e la sicurezza della circolazione stradale a pagamento resi dal corpo di polizia municipale in favore dei privati. Il regolamento ha i pareri tecnico e contabile favorevoli, il parere della quarta Commissione invece è di astensione. Ricordo che sono stati presentati degli emendamenti, alcuni li avete ricevuti nella e-mail con tutta la documentazione di questa seduta, altri sono stati presentati adesso però ho provveduto a fare delle copie che poi vi distribuirò.

Com. Fazio Dirig. P.M.: Buonasera. Il corpo di polizia municipale ha preparato, predisposto e quindi posto all'attenzione del Consiglio comunale, il regolamento che abbiamo visto l'oggetto qual è, a seguito di una norma nazionale il decreto legge 50/2017 che è stato convertito con legge e quindi con modifica proprio su questo aspetto con la legge 96/2017. Il comma 3 bis, dell'articolo 22 di questa legge stabilisce che: i servizi di viabilità eseguiti dal Corpo di Polizia municipale, a seguito di eventi o manifestazioni organizzate da privati, il costo del personale è interamente a carico del privato, quindi è un atto dovuto da fare. Il regolamento è stato predisposto per dare certezza e una certa sacralità ai rapporti che si terranno tra il Comune e il cittadino che chiede il servizio e il Comune e il personale che svolgerà questo servizio, perché c'è, anche in quel comma che dicevo, che i proventi che vengono introitati dal Comune per gli eventi pagati dai privati, poi saranno oggetto di contrattazione decentrata, cosa che già s'è fatta, al Comune di Alcamo e ha stabilito che i proventi verranno utilizzati per il pagamento del personale che concorrerà, sarà impiegato in dei servizi fuori dal normale orario di lavoro, come servizio aggiuntivo, quindi come straordinario e pertanto i costi saranno parametrati alla tabella oraria stabilita dal contratto nazionale di lavoro vigente, per il servizio straordinario, secondo se è festivo, se è serale o nelle giornate normali. Altro fatto importante è quello di avere escluso alcuni eventi, che abbiamo ritenuto, come nello studio fatto e approfondito da me e dal responsabile del procedimento, che già in sé, hanno un elemento di interesse generale. Abbiamo ritenuto che tale interesse l'abbiano le processioni, i cortei e comunque le manifestazioni che nascono, perché sono due tipi di evento, che, innanzitutto, non occorre autorizzazione da parte autorità ma bensì soltanto una comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza, che possono essere soltanto vietate per motivi di ordine pubblico. Secondo, concorriamo anche a seguito della disposizione della Questura, dell'autorità di pubblica sicurezza per intervenire in tale tipo di manifestazione. E poi sono due concetti tutelati dalla Costituzione, quello del diritto alla libera riunione, da parte del cittadino e quello anche di professare un culto religioso sia cattolico, sia qualsiasi altro culto ammesso dallo Stato. Altri articoli, poi in sostanza, parlano soprattutto del rapporto che c'è, delle procedure da utilizzare per richiedere il servizio, per le modalità di pagamento e i tempi che diamo al cittadino per potere procedere al pagamento, la nostra istruttoria che va fatta entro 15 giorni, precedenti all'evento, in modo che il cittadino sappia

quali sono le condizioni e le necessità tecnico operative da osservare per l'evento, la valutazione dell'evento da parte nostra, sia anche dal punto di vista della viabilità ma non solo e anche dal punto di vista anche di safety e esecurity, in collaborazione anche con l'autorità di pubblica sicurezza, visto che le novità che ci sono in questo ultimo anno, riguardante questo tipo di sicurezza che è da valutare anche quello. Naturalmente questi servizi, a pagamento, sono quelli che verranno fatti in aree dove è necessaria la presenza della Polizia Municipale, è necessaria la emanazione di provvedimenti di regolamentazione straordinario al traffico ed è necessaria, anche per tutelare la sicurezza, sia dell'evento stesso che dalla circolazione generale. Questo il nocciolo del regolamento, in sostanza. Poi abbiamo detto che teoricamente il personale, che sarà inserito, sarà fatta una manifestazione di interesse, all'interno del personale, quindi chi vorrà partecipare in attività straordinaria, dovrà dare la propria adesione e poi saranno fatti, all'interno del Corpo, all'interno dell'attività nostra, dei criteri di partecipazione, da parte del personale che ritengo siano quelli di far partecipare, soprattutto il personale, visto che abbiamo personale part-time, il personale che non è inserito nel turno, nella giornata dell'evento, in modo da mantenere sempre lo standard dei servizi in maniera costante, senza togliere personale dai servizi normali che facciamo di viabilità, di controllo il territorio in generale. Se teoricamente non dovesse esserci personale disponibile per fare il servizio straordinario, ma mi sembra un po' strano, comunque ci può essere l'eventualità, in sostanza, si interverrà normalmente, anche in servizio ordinario ma il cittadino pagherà sempre la dovuta tariffa al Comune.

Presidente: Volevo sottolineare due punti che ha citato il Comandante. Il primo punto riguarda esclusivamente eventi che interessano la viabilità, quindi non dobbiamo focalizzarci su tutti gli eventi a 360 gradi, un errore che si è fatto anche fuori dal dibattito della Commissione, quando sono state incontrate le associazioni, quindi eventi che riguardano e interessano la viabilità. Il secondo che questo regolamento nasce dal recepimento di una legge nazionale, quindi è un atto consequenziale all'emanazione di una legge.

Il Presidente apre il dibattito in Aula.

Cons.re Dara: Dottor Fazio, se ho capito bene, una cosa che ha detto lei, parla di una contrattazione decentrata, poi nella seconda fase ho capito che il servizio, lo andate a fare, fuori dall'orario di lavoro, siccome anche gli altri Corpi sono adeguati e i recepimenti sono delle normative nazionali, per cui io faccio parte di un altro Corpo ma le indicazioni sono queste, le tariffe giustamente non le possiamo utilizzare ma l'impiego delle autovetture, come l'avete? La cosa che mi premeva, tra l'altro io già ce l'ho, uno studio già fatto nella mia amministrazione, l'impiego delle auto degli automezzi che vengono impiegati, hanno dei costi che poi vanno in un altro fondo, quello del personale è già quello. Se già la pianificazione l'avete fatta, la contrattazione decentrata, non è che c'è l'obbligo di recepire, visto i chiarimenti che... ognuno anche per saperne parlare, non è che possiamo andare a stravolgere normative nazionali, questo, grazie.

Cons.re Puma: In merito al regolamento che stiamo discutendo, alla quarta Commissione è stato chiesto di esprimere parere, ci siamo astenuti anche perché abbiamo deciso di incontrare, in un incontro aperto, le associazioni che hanno chiesto di iscriversi all'albo delle associazioni, essendo che ancora al momento, non esiste la Consulta delle associazioni e abbiamo ritenuto questo momento di confronto pubblico, un momento importantissimo perché ovviamente, nella seduta precedente di Commissione avevamo già chiarito molti punti che anche a noi erano poco chiari con il dirigente, ma di tutto questo le associazioni non avevano risposta perché non avevano ancora letto i nostri verbali, anche perché essendo pur essendo le Commissioni aperte, di fatto, il pubblico presente è davvero quasi nullo. Ci è sembrato doveroso fare un incontro con le associazioni perché riteniamo che dal confronto non si possa prescindere, se vogliamo perseguire il concetto di comunità che ci ostiniamo a portare avanti. Volevo anche rispondere al Consigliere Dara perché, in sede di discussione con il dirigente Fazio ci siamo posti dal lato dell'associazione, abbiamo cercato in tutti i modi, di andare a impattare il meno possibile, con questa realtà che, a detta di molti, verrà penalizzata da questo regolamento. Sappiamo bene che le associazioni sono il cuore pulsante della

nostra città e che spesso le associazioni, anche e soprattutto quelle no-profit, che ci rimettono anche in termini di energie ,di capitale economico, in realtà sono loro che mandano avanti il nostro paese e spesso, si sostituiscono a quelli che sono i doveri dello Stato e delle pubbliche amministrazioni e quindi ci siamo sentiti in dovere di intervenire, dove possibile, nell'attenuare il peso che questo regolamento poteva avere, per cui come Commissione, abbiamo proposto due emendamenti. Uno che va a toccare la durata degli eventi che nel regolamento era previsto in almeno 3 ore, verosimilmente abbiamo detto, ci possono essere eventi un po' più semplici che magari nella preparazione, nell'esecuzione dell'evento e poi nella fase di chiusura, potrebbero anche impiegare 2 ore piuttosto che 3, quindi l'abbiamo ridotto a 2, nella nostra proposta di emendamento. Per quanto riguarda i costi delle auto, anche lì, il Comandante ci ha tranquillizzato perché, in effetti, l'articolo di legge parla di spese di personale di polizia locale, quindi l'emendamento di Commissione riguarda anche l'allegato b, dove si prevedono i costi delle auto e di carburante, per cui abbiamo proposto di cassarlo. Anticipo che abbiamo presentato, come Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, un ulteriore emendamento, proprio nella logica di voler andare incontro a chiunque si impegni a realizzare nella nostra città e per la nostra città, un evento che comunque porti lustro, che porti turisti, che sia comunque di utile interesse e quindi il nostro emendamento va a integrare l'articolo 3, per cui nei servizi esclusi dal pagamento, andiamo a includere eventi o manifestazioni di particolare rilevanza e interesse pubblico che possono portare lustro alla città nonché flussi di persone e turisti. Detta rilevanza sarà, di volta in volta, riconosciuta dalla Giunta Municipale con apposita deliberazione. Per il momento è tutto, grazie.

Cons.re Messina: Come ha detto il Comandante Fazio, questo regolamento è frutto di una legge nazionale, però volevo fare qualche passaggio. Siccome qua si parla di organizzazione di persone che danno l'anima, magari, per organizzare qualcosa in questa città. Volevo capire, come esempio, se io devo fare una manifestazione al Marconi o all'Euro, invece di prendere i vigili urbani, posso andare a prendere personale qualificato per portarlo là al Marconi o all'Euro e chiedevo, se era possibile, chi organizza l'evento, avendo personale qualificato, qualificato significa che praticamente ha dei corsi fatti sul traffico ecc se poteva evitare, con le sue responsabilità giustamente, la situazione dei vigili urbani, perché questo sarebbe un'opportunità, per chi organizza certe cose per la nostra città ma io lo dico nell'interesse della città. Vorrei capire se era possibile che prendendosi la responsabilità di chi organizza e mettendo a disposizione personale che hanno praticamente le caratteristiche per andare a controllare il traffico, se si poteva evitare l'intervento dei vigili urbani, a pagamento, perché per queste manifestazioni è di vitale importanza perché non hanno nemmeno i soldi per andare ad organizzarle le cose, penso poi a pagare giustamente, i servizi in surplus che capisco sono dovuti per legge invitando i Vigili Urbani. Poi un'altra cosa volevo capire. Il costo che avete messo, per ogni ora, per il costo dei vigili urbani, è in fase straordinaria o in fase ordinaria? Volevo capire questo passaggio. Se l'importo che abbiamo messo qua, è con lo straordinario oppure l'importo è l'ordinarietà di quanto prende un vigile urbano. Non capisco perché l'utente, non solo che deve pagare ma deve pagare pure lo straordinario che non penso sia giusto e doveroso. Perciò mi faccia lumi e luce su questi due punti di vista, che ho qualche perplessità in merito e dopodiché posso anche intervenire di nuovo, grazie.

Com. Fazio: Abbiamo messo innanzitutto tutte e due le tabelle, sia la tabella oraria per lavoro ordinario che quello straordinario perché la legge specifica che gli introiti vengono stabiliti, in sede di contrattazione decentrata, fra i sindacati e la parte pubblica. E' stato stabilito che questo tipo di lavoro, deve essere fatto in orario aggiuntivo, quindi non dipendeva dall'ufficio, questo. La legge stessa e il contratto nazionale lo stabilisce. Le tariffe più o meno sono identiche, questione di qualche euro. L'altra domanda è quella, lei ha detto teatro Euro o teatro Marconi. Voglio dire una cosa, per l'esecuzione di un'ordinanza che regola in maniera straordinaria la circolazione del traffico nella strada, occorre un organo di polizia stradale, cosa che è in atto, in Italia sono: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e in ultimo la Polizia Municipale, quindi non ci sono altre possibilità di fare intervenire altre persone, ma le posso dire una cosa che,

durante le manifestazioni, noi diciamo sempre all'organizzatore, ci avvaliamo anche dell'ausilio degli altri, per evitare di sguarnire tutto il corpo di Polizia Municipale, per una manifestazione e talvolta non l'abbiamo il numero sufficiente per potere... quindi noi vediamo le cose più particolari, sgombriamo il percorso, facciamo le rimozioni, chiudiamo il traffico e le interazioni principali e magari, a presidio di qualche incrocio secondario, trattasi di una gara ciclistica, facciamo mettere qualcuno dell'organizzazione che è previsto pure così, questo sì, ma le funzioni di polizia stradale devono essere svolte solo da noi oltre all'organo di polizia.

Segretario generale: Nelle more dell'elaborazione di questo regolamento, il 21 febbraio è stata sottoscritta la preintesa del rinnovo del contratto delle funzioni locali cioè del personale, il vecchio contratto si chiamerà: contratto delle funzioni locali, per una riformulazione normativa. Fra l'altro, è di due minuti fa, la notizia che oggi la Corte dei Conti, Sezione regionale controllo, ha registrato il contratto quindi fra una settimana, diventerà contratto ufficiale e quindi sarà obbligatorio per tutti i Comuni. Quel contratto interviene, su questa materia, dicendo che comunque, a prescindere da come ti organizzi il tuo regolamento, non è che interviene su cosa devi fare pagare o meno, ma per i servizi, per i quali tu hai previsto che il privato deve pagare, il costo che dovrai pagare al lavoratore è parametrato al costo che il contratto prevede per un'ora di lavoro straordinario, quindi su questo, libertà, diciamo autonomia, non ce n'è perché ricordiamoci che in Italia, in virtù dell'assetto delle fonti, la retribuzione del personale è materia che il decreto 165/2001 demanda alla contrattazione, quindi non è che noi veniamo in Consiglio comunale e diciamo: no, noi lo paghiamo 100 lire, a 200 lire anziché 500 lire, questo lo dice il contratto, ergo quello che conta è, il dottor Fazio potrà pure far fare questa attività però sostanzialmente, questa attività, che è un'attività che per regolamento è soggetta al pagamento da parte del privato, verrà remunerata con la tabella dello straordinario. Questo per contratto. Dov'è l'autonomia normativa? Nell'individuazione di quali attività? Sono soggetti o non sono soggetti a questo pagamento.

Cons.re Cracchiolo: Buonasera colleghi Consiglieri. Soltanto per dire che avevo presentato al tavolo di Presidenza, un emendamento che il dottor Fazio ha letto, che praticamente, copiava quello del Movimento 5 Stelle o viceversa. L'emendamento recitava: eventi verso cui l'Amministrazione abbia espressamente riconosciuto uno specifico e motivato interesse pubblico. Quindi la finalità del mio emendamento era la stessa ed è la stessa di quella perseguita all'emendamento all'articolo 3, presentato dalla maggioranza a Cinque Stelle e quindi preannuncio avrà il mio voto favorevole. Poi intervengo per alcuni chiarimenti, con riferimento alla delibera in questione, nel senso che, visto che la norma, della legge in questione, utilizza l'avverbio, interamente, come l'Amministrazione fa, attraverso l'emendamento di Commissione, a cassare la tabella che fa riferimento ai veicoli a motore. Questa è una questione che poniamo al dottor Fazio, vista la lettera della norma. Attendo risposta, grazie.

Il Com. Fazio: Perché la legge parla del costo del personale, interamente, quindi per questo abbiamo potuto dare questa disponibilità a parere favorevole.

Il Cons.re Dara: volevo chiarire, per chiarirmi le idee io, avete già, bene o male, uno studio fatto, per avere una logica magari. Quali sarebbero le attività che dovrete fare, fuori dall'orario di lavoro? Per farsi una panoramica perché magari così ci capiamo un po' meglio. Quali sarebbero le attività soggette al pagamento.

Il Com. Fazio: Le manifestazioni e gli eventi, soprattutto quelle sportive che incidono sulla viabilità, per esempio, le gare ciclistiche che vengono fatte su viale Europa, sul viale Italia, queste hanno una rilevanza notevole, calzano la legge precisa, in questo caso perché sono dell'attività, delle manifestazioni organizzate da privati che incidono in particolare sulla viabilità, perché chiudere viale Europa o viale Italia, incide notevolmente sulla fluidificazione del traffico.

Il Cons.re Messina: Volevo ancora più chiaro, allora, ripeto queste sono associazioni dilettantistiche che hanno problemi pure a comprarsi, praticamente, la bicicletta, pensa poi a pagare pure altri servizi, però capisco che c'è una legge nazionale dove ci impone di andare a

regolamentare questi passaggi, però io vengo al dunque di nuovo e dico questo. Una mano, il Comune ce lo può dare a queste, secondo il mio punto di vista, come? Quantomeno non andando a incidere sul discorso, oltre al costo mero dell'ora normale, metterci lo straordinario. Perché mi soffermo su questo? Il Comune, un pizzichino il ditino, se lo può anche tagliare. Come? Dando una mano a queste associazioni. Come diceva lei, dottore Fazio, per non lasciare scoperti gli altri settori importanti che ogni giorno la Polizia Municipale fa, giustamente non si può togliere personale e si va a mettere un personale che è a riposo, pagandoci lo straordinario per quelle ore, dove presta servizio. Io invece, mi voglio soffermare su questo punto e dico questo, una mano il Comune come la può dare? Facendo lavorare, mandando praticamente in questi posti, dove c'è bisogno, il personale che è in servizio e facendo lavorare, eventualmente, chi praticamente è a turno e a casa, cioè il costo lo sopporta il Comune quantomeno, di questo piccolo passaggio perché noi un segnale abbiamo l'obbligo di darlo, perché ripeto sono Associazioni, puramente a livello dilettantistico e andare a pesare pure con lo straordinario, non mi sembra giusto. Io non so se è una cosa che questo Consiglio comunale ha, cioè è un organo che decide o no? Oppure si deve adeguare per forza a un discorso nazionale dove obbligatoriamente, abbiamo l'obbligo di andare a prendere persone che non lavorano per farci fare lo straordinario. Su questo punto ancora non sono stato chiarito bene e volevo capire se noi avevamo pure l'opportunità di prendere persone che lavorano in maniera regolamentare, portarli in questi posti e farle venire a nostre spese e contribuire con l'utente che chiede un servizio, attenzione, per dare lustro alla città e toglierci un attimo il ditino. Io questo volevo capire, se era possibile farlo oppure andiamo fuori legge. Se andiamo fuori legge me lo dite. Se praticamente è un discorso che questo Consiglio comunale può fare, io ho preparato un emendamento e lo presento, ecco, questo volevo capire, grazie.

Il Cons.re Dara: Mi scusi ma visto l'argomento io sono un po' più ferrato perché già l'abbiamo da diversi anni, nella mia Amministrazione, applicata. Cari colleghi Consiglieri, stiamo parlando per i dipendenti, è anche un diritto contrattuale, non è che il Consiglio comunale può andare a incidere nei contratti di lavoro, perché un contratto nazionale di lavoro è a livello nazionale, per cui i servizi, quando è scritto, è anche un incentivo, fra l'altro è anche una conquista sindacale, al posto di dare 100 euro di aumento a livello nazionale, ce ne dà 50 ma ci dà i servizi a pagamento. E' già da dieci anni che noi (VV.FF.) l'applichiamo questa tariffa, per cui molto probabilmente, Comandante, poi saranno tutte le Commissioni, pubblico spettacolo provinciale, che imporranno dove fare i servizi a pagamento. Quando si deve fare una manifestazione, c'è anche il vertice prefettizio, che lei partecipa sempre, dove dice: qua c'è bisogno, là non c'è bisogno e così via, come, lo stesso per i vigili del fuoco, stadi, manifestazioni, concerti, è scontato che sono tutti servizi a pagamento, però il Consiglio comunale non ha la facoltà. Il Consiglio comunale ha invece un'altra facoltà, se dobbiamo aiutare l'associazione, non c'entra niente con la richiesta del servizio, ci diamo i contributi, grazie.

Il Cons.re Calandrino: Siccome abbiamo avuto noi il comandante Fazio in Commissione, abbiamo sollevato il discorso della Passione di Cristo e l'evento che c'è da due anni, la sfilata di Carnevale. Il Comandante Fazio ha detto che siccome non c'è benedizione quella la dovrebbero pagare le associazioni. Ora vorrei che il Comandante Fazio spiegasse questa cosa. Per quanto riguarda il discorso che deve pagare l'associazione per forza, ai Vigili Urbani, mi sta bene sì, però ci potrebbe essere un escamotage, magari che il Comune potrebbe dare qualche piccolo contributo alle associazioni, come ha detto il Consigliere Dara, grazie.

Il Com. Fazio: Dico sempre che noi abbiamo fatto uno studio, abbiamo presentato il regolamento prevedendo già, che una processione religiosa, visto le tradizioni di Alcamo ha una valenza e un interesse generale, per la città. Solo questo abbiamo detto. Ora, se la manifestazione di carnevale può avere un interesse generale, mi pare che è stato presentato un emendamento, dove stabilisce che la Giunta con propria deliberazione può stabilire che un evento, considerate le caratteristiche, abbia un interesse generale e quindi va esonerato dal pagamento della Polizia Municipale. Se ogni cosa poi avrà un interesse generale, poi la Giunta stabilirà caso per caso, io cosa posso dire. Non è questo

il mio ruolo sindacale di cosa potrà dire la Giunta.

Il Cons.re Puma: Una cosa che non è stata forse attenzionata e che è emersa spesso durante le sedute di Commissione, durante l'incontro aperto è che gli eventi, come diceva il Dottore Fazio, che non incidono sulla viabilità, vanno anche a cambiare il nostro modo, il modo associazione di proporre gli eventi, sostanzialmente, perché una Notte Bianca, che l'anno scorso è stata proposta nell'area pedonale e in parte del corso, dove sono state esposte, mi pare, le auto d'epoca, durante quella serata e quindi va a bloccare parte del corso, ora con questa nuova normativa, dovrebbe essere riproposta, se non si vogliono affrontare dei costi, tutta nell'area pedonale, nella piazza, al Collegio, quindi in zone che non vanno a incidere sulla viabilità. Le associazioni teatrali, le ONLUS che fanno i banchetti, che fanno il loro eventi, le palestre che fanno i saggi in piazza, nel momento in cui richiedono la piazza, per montare il palco, non vanno a incidere sulla viabilità quindi non risentiranno di questi costi, più che altro, come diceva lui, si parla di associazioni sportive che magari vanno a fare un evento che vanno a toccare più strade. Il carnevale, sì, il carnevale va a incidere sulla viabilità e allora proprio per ciò che dice il Consigliere Messina, il Comune come può andare in aiuto? Io la invito a votare il nostro emendamento perché il nostro emendamento allarga quelle che sono le possibilità, eventi e manifestazioni di particolare rilevanza e interesse pubblico. Il carnevale già è al secondo anno, quindi se il Comune ritiene, come a mio avviso lo è, un evento che sta portando flussi di persone dai paesi vicini e che comunque dà lustro alla nostra città, allora la Giunta si prenderà la responsabilità di dire, questo evento va riconosciuto come tra quelli che vengono esclusi dal pagamento. Tutto quello che noi potevamo fare, come Commissione prima e come Movimento 5 Stelle dopo, stiamo cercando di metterlo nero su bianco, nessuno di noi, io penso dei presenti, sia maggioranza che opposizione, ha la volontà o il piacere di andare a gravare sulle associazioni, proprio in un momento storico, come quello di adesso, a partire, mi pare, dall'anno scorso in cui le associazioni veramente stanno avendo un momento di crescita, ma la crescita delle associazioni significa crescita della città, questo mi pare che è un obiettivo che ci poniamo tutti. Nessuno di noi, ripeto vuole andare a gravare su questo. Purtroppo ci dice il dirigente, la norma va applicata. Abbiamo pure detto e cosa succederebbe se il Consiglio non votasse questo regolamento? Che l'ufficio si troverebbe a dover applicare una norma, che in assenza di regolamentazione votata dal Consiglio si troverà a dover applicare di volta in volta, man mano che gli si presentano le istanze di richiesta di eventi, quindi non ce ne usciamo. La norma dice questo. Abbiamo cercato di modellarla e di avvicinarla alle esigenze delle associazioni, che ripeto, sono state sentite. Abbiamo inserito proprio la parola, pubblico interesse, perché molto spesso, per esempio, le Onlus non hanno un interesse privatistico, nel realizzare un evento, organizzano eventi di ovvia utilità pubblica. Abbiamo inserito queste parole apposta, per includere una serie di attività che viceversa avrebbero pagato. Quindi la invito a votare il nostro emendamento, grazie.

Il Cons.re Messina: Io volevo parlare del carnevale. Siccome abbiamo avuto due manifestazioni, in due anni, mi pare, precedenti che sono riusciti benissimo. Noi in questi anni, siamo qua ma poi verranno altri e poi verranno altri ancora, volevo normare, se era possibile, questo passaggio sul carnevale che finalmente è partito ad Alcamo, con una grandissima forma popolare che io non mi aspettavo, è stato bellissimo quest'anno e lo volevo normare, il Carnevale di Alcamo, senza che la Giunta si riunisca e non si paga niente. Si può fare non si può fare? C'è proprio normarlo perché oggi, noi siamo qua e la pensiamo in questo modo, fra cinque anni arrivano altre persone che possono dire: il Carnevale non rientra nei parametri, siccome quello che è scritto leggere si vuole, mi piacerebbe normarla questa cosa, almeno sul carnevale, che è stata una manifestazione di alto livello, dove giustamente ci vuole l'intervento dei vigili urbani obbligatorio, normare almeno il carnevale. Io chiedo questo al signor Segretario, se è possibile praticamente normarlo, se la legge lo prevede ed io preparo un emendamento in tal senso, poi se il Consiglio lo vuole votare, bene, però mi piace le cose leggerle e poi rispettarle, anche dopo di noi, grazie.

Comandante Fazio: Mi rifaccio sempre alla norma che parla di eventi organizzati dal privato. Siccome l'evento potrebbe essere esonerato, se organizzato anche dal Comune, quindi

probabilmente potrebbe essere una soluzione quella di organizzarlo unitamente con il privato, in modo che venga... Perché specificamente un'attività con una specifica associazione? Mi sembrerebbe un po' poco...

Segretario generale: Naturalmente non mi esprimerò nel merito di singole valutazioni ma darò semplicemente delle valutazioni generali utili a questa discussione e all'autonomia, ovviamente, dei Consiglieri e del Consiglio. Voglio richiamare l'attenzione su due punti, da un lato mi sembrerebbe complicato e molto probabilmente poco efficace e forse anche poco legittimo, a meno che non ci sono degli eventi sui quali si trovano dei punti di riferimento così chiari, individuare in una norma del regolamento quello che è la lista degli eventi per i quali non si applica questa deliberazione, sostanzialmente. Ripeto, a meno che, non siamo in presenza di eventi, universalmente al di là di ogni possibile dubbio ci si trovi d'accordo sulla loro rilevanza eccetera. In generale, i regolamenti individuano e scrivono criteri generali e astratti, attraverso i quali si individuano poi gli eventi che in concreto rientrano nelle fattispecie. L'altra riflessione che io volevo fare, era la seguente e cioè che voi dovete immaginare che il decreto 50 al quale faceva riferimento la legge 96 insieme ad altri provvedimenti dello scorso anno, che sono stati presi anche a seguito di una serie di fatti di terrorismo internazionale, quelli che hanno introdotto nell'ordinamento i concetti che con degli inglesismi si chiamano safety and security, sostanzialmente, hanno potenziato la necessità che nell'organizzazione di eventi che prevedono la partecipazione di tante persone, si presti maggiore attenzione, non soltanto da parte delle autorità pubbliche, ma da parte degli organizzatori, a garantire con propri mezzi finanziari tutte queste misure sostanzialmente di safety, mentre la security spetta all'ente pubblico, all'autorità di pubblica sicurezza. Ora, è evidente un aspetto, questo modello negli anni passati è stato assolutamente sperimentato, a seguito di noti eventi di violenza negli stadi, per quanto riguarda il calcio, lo dicevo poco fa a qualche Consigliere che mi chiedeva. Nella maggior parte degli stadi, la sicurezza oggi è assolutamente a carico delle società sportive, che pagano gli agenti privati, non vediamo più polizia schierata all'interno dello stadio. Quindi l'ordinamento si evolve in questa direzione. E' evidente che questa esigenza, che ha a che fare anche con problemi di finanza pubblica, non può assolutamente essere applicata in una maniera con gli occhi bendati e a senso unico, facendo morire tutta una serie di attività che le associazioni di volontariato, senza fini di lucro provano ad organizzare in un territorio, in una comunità anche per finalità di allietare. Ma dall'altro punto di vista, però, a mio modo di vedere, bisogna tenere conto che queste manifestazioni hanno bisogno dell'intervento spesso della forza pubblica. Ora, tenete conto di questo, in un Comune, per pagare il personale che lavora, oltre alle normali diciamo 36 ore lavorative e spesso queste attività sono di domenica, in orario serale eccetera eccetera, orari che non sempre riescono a coprirsi con la turnazione, perché laddove sono in turnazione sei già pagato con la turnazione, sostanzialmente attinge al fondo per il lavoro straordinario, questo fondo non è che è infinito, cioè io dentro il fondo per il lavoro straordinario, non posso mettere tutti i soldi che voglio, non è che vado in bilancio e dico metto sullo straordinario un sacco di soldi perché il fondo del lavoro straordinario è previsto dal contratto, ha un tetto che addirittura ogni anno deve essere diminuito, non può essere aumentato e va ripartito tra tutti i settori, in base al numero di dipendenti. Ora, voi dovete riflettere anche su quest'altro aspetto cioè se io azzerò completamente la portata di questo regolamento, cioè la portata del decreto legge 50, con una norma che lo svuota nella sua applicazione concreta, è evidente che a un certo momento, avrò bisogno, se avrò tanti eventi, di pagare con lo straordinario i vigili urbani che faranno il servizio di sicurezza. Tenete conto che gli eventi non saranno più autorizzati, se non c'è il servizio di viabilità eccetera, con i vigili presenti ok? Che succede? Che da un lato il fondo non è infinito, ma io rischio di esaurire sostanzialmente la quota di fondo per lo straordinario destinata alla polizia municipale, per una serie di eventi e quando poi ho bisogno di prendere i vigili urbani, per esigenze di straordinario non programmato e non programmabile, di non trovarmi più nessuna disponibilità finanziaria per pagarli, quindi questa decisione alla quale siete chiamati, questa sera col regolamento che ha elaborato l'ufficio e con tutti gli emendamenti che io ho letto eccetera, e la discussione che c'è stata, io lo capisco che è complessa, ma la dovete condurre, alla luce di tutti questi interessi contrapposti che devono essere

composti in un'armoniosa mediazione e ponderazione. C'è un punto che è fondamentale, se da un lato non è possibile immaginare di fare un elenco, a meno che, il Consiglio non lo decide e allora sospende quest'esame di questa seduta e provate ad approfondire se ci sono un nucleo forte di eventi che nella storia, nella tradizione locale alcamese, sono riconosciuti di così grande importanza, da indicare già nel regolamento che sono esenti, l'altro aspetto quale potrebbe essere? individuare dei criteri generali che debbono essere combinati, a mio modo di vedere, con un altro aspetto che è un emendamento e dice: la Giunta dirà quale evento, essendo di rilevanza eccetera eccetera non è soggetto a questa forma di pagamento, ma la Giunta ha già un problema, a moltissimi di questi eventi dà o non dà il patrocinio. Anche lì, sulla concessione di patrocinio, l'ho rilevato nei miei controlli interni, l'ho rilevato nel piano anticorruzione, non esiste un criterio, quindi si va di volta in volta a dire: ti do o non ti do il patrocinio. L'altro meccanismo quale potrebbe essere? Individuare all'interno, non lo so, del DUP, quindi nelle politiche strategiche, quali sono i criteri generali, attraverso i quali riuscire a patrocinare un evento e dire che, laddove lo vado a patrocinare, quindi dando dei criteri importanti, questo evento non è soggetto, per esempio, al pagamento di queste somme. Sono tutta una serie di ipotesi, sulle quali potete ragionare ma che ovviamente sono lasciate alla discrezionalità e all'autonomia decisionale e organizzativa di quest'aula, grazie.

Cons.re Camarda: Buonasera Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il mio è un intervento, in questo momento, solo per chiedere un chiarimento, probabilmente è un limite mio. Nel regolamento che stiamo approvando, si parla del pagamento relativo ad iniziative ed eventi che incidono sulla sicurezza e sulla fluidità della circolazione, viabilità eccetera eccetera. All'art. 2, vengono indicati i soggetti che sono soggetti, perdonatemi la ripetizione, al pagamento, lettera a). Alla lettera b), mi ritrovo scritto: altri servizi di regolamentazione del traffico per attività che non incidono sulla fluidità e la sicurezza della circolazione stradale, comunque richiesti dai privati. Io ci vedo una contraddizione, però è possibile che semplicemente mi manchi un passaggio, un'informazione che chiedo appunto che mi si venga data, grazie.

Comandante Fazio: Abbiamo messo nel regolamento anche questa opportunità, nel senso, ci sono dei provvedimenti che noi mettiamo, per esempio, per traslochi, per situazioni in cui per esempio in strade secondarie, dove non c'è necessità che deve esserci la presenza della polizia municipale perché basta mettere una transenna a monte e a valle del problema e si risolve, ma se il cittadino volesse, in ogni caso, avere il supporto della polizia municipale, per essere più sicuro, lui stesso nelle operazioni, lo può chiedere e noi interveniamo.

Cons.re Pitò: Volevo semplicemente apprezzare l'input del Segretario, sul ruolo che lui sempre dà al Consiglio e che probabilmente noi, in tante occasioni, non sappiamo cogliere appieno, perché, in realtà, quello che lui ha detto adesso, è quello che noi dovremmo comunque fare, per arrivare a un regolamento del patrocinio, cioè normare un istituto che, in realtà non è normato e quindi a valle di quello, avere tutta una serie di altre risposte. Intervengo soltanto per qualche puntualizzazione piccola, niente di importante perché alcuni degli emendamenti che avevo preparato, che abbiamo poi ritirato che abbiamo avuto modo di parlarne, no quelli che sono presentati, sono presentati, ce n'erano altri che ho ritirato, a seguito della discussione che abbiamo avuto modo di fare con il comandante, poco fa e quindi alcuni sono ritirati, però li ritrovo in pieno assorbiti dentro l'emendamento che ha esposto la Puma poco fa, quando parlava di quel concetto degli eventi che danno lustro alla città, eccetera, perché lì dentro c'erano alcune cose che avevo proposto, come per esempio le riprese cinematografiche e pensavo di tirarli fuori perché sono comunque degli eventi che danno modo di dare lustro alla città, però li trovo assorbiti là e quindi va bene in questo modo. Credo che poi ogni regolamento, ha bisogno di un rodaggio e quindi invito comunque il Comandante, in sede di prima applicazione al primo anno, di relazionare anche informalmente al Consiglio, in una maniera non ufficiale ma magari con una lettera che dice: dopo un anno è successo questo, questa cosa è andata bene, questa cosa è andata male, possibilmente sarebbe il caso di modificare questo. Io mi sono chiesto, all'interno di questa cosa la procedura che, secondo me, è

necessaria di urgenza, che manca totalmente. Noi prevediamo che ogni richiesta abbia 30 giorni di tempo, ora ci sono parecchie eventi che non ce li hanno 30 giorni di gestazione, quindi non c'è un emendamento, però dico, può capitare che le arriva una richiesta per un evento di una certa importanza a 15 giorni, a 20 giorni, magari in sede di prima applicazione, può anche essere trovata una procedura per farlo, ma probabilmente va normato il caso in cui non ci sia il tempo per fare questo tipo di valutazione. Quindi magari nel giro di un anno, ci ritorniamo o meglio più che ritornare in Consiglio, faccia una valutazione lei e magari ci dice a noi se è necessario metterci mano perché crede sia necessario. Con dei dati, significa: abbiamo fatto tot ore, con una serie di ragionamenti di questo tipo. Poi una cosa, visto che non riusciamo per nulla a parlare del DUP, ogni tanto, ho le cose che mi vengono davanti per il DUP e le dico, quindi anche se non c'entra con l'argomento. L'impacchettamento del testo del regolamento, magari prima che lo facciamo uscire, facciamo un po' di editing al testo, la funzione di tabulazione delle righe, la funzione che la virgola messa dietro lo spazio, che fa in modo che va a saltare nel rigo successivo, cioè è una cosa, che la leggibilità del testo ne risente. La cosa del DUP che non riesco a dire, la dico adesso è quella di prevedere che venga fatta una seria politica di aiuto, di sostegno ai dirigenti, ai funzionari e a tutti quelli che hanno una certa qualifica al Comune ma un po' quasi a tutti, di patente europea del computer, ci sono diversi livelli, in cui la base dovrebbero averla tutti e invece i livelli successivi, fino ad arrivare alle cariche più importanti, dovrebbero averla quasi tutti. E' una cosa che ho scritto nel DUP, quando mai arriverà, siccome non riesco a parlare di DUP quando mi capita l'occasione, lo dico. A parte la tabulazione, la cosa più complicata, è che mettendo lo spazio e poi la virgola quando vai a capo, ti trovavi la virgola a capo, magari, facciamo un po' di editing. Cosa racconta questo? Racconta il fatto che magari potremmo migliorare l'output di quello stiamo facendo, siccome è una cosa che stiamo approvando noi, magari qualcuno ci fa notare, avete approvato questa cretinata, è una fesseria, però lo sto dicendo, solo per quel motivo, perché continuiamo a non parlare di DUP e ne approfitto per questo. Poi mi riservo di parlare sui vari emendamenti, sui quali credo che stiamo andando nella direzione giusta, da un certo punto di vista, mi dispiace molto che lo Stato abbia questo tipo di visione, perché in realtà stiamo facendo una politica in generale che considera il costo per il Comune, l'ente pubblico, lo Stato, la Regione ma non considera i benefici effetti di quell'attività sul PIL, sull'economia e chi pensa in questo modo ha una sua visione del mondo che, francamente, non mi trova molto d'accordo però in realtà è questa, ormai, la politica, dobbiamo solo adeguarci. Se io, qualche giorno divento deputato nazionale, esprimo questa mia idea, per me è un modo di vedere la politica, diversa.

Presidente: Ci sono due emendamenti formalizzati dal Consigliere Pitò alla proposta deliberativa che trovate in copia qui alla Presidenza.

Comandante Fazio: Nel regolamento è previsto, nel caso di necessità che il cittadino, l'associazione, non possa procedere, subito, al pagamento perché è un evento straordinario o comunque non programmabile è previsto che comunque il servizio lo facciamo ed eventualmente il pagamento verrà fatto successivamente. Poi il fatto della tabulazione, se vede quello nostro, è ben tabulato, solo che il sistema sicraweb purtroppo ci annulla tutta la tabulazione, qualsiasi atto facciamo, delibere, determine e qualsiasi cosa, quindi ci annulla la tabulazione e facciamo questa cattiva figura. Questo è fatto nostro ed è più leggibile.

Cons.re Cusumano: Semplicemente, volevo dire che questo regolamento è di fondamentale importanza perché chiaramente disciplina e dà indicazione di quali sono i servizi a pagamento e quali non lo sono, quindi in questo modo, si elimina l'eventuale possibilità che gli uffici decidono, quali sono i servizi a pagamento oppure no. Tra l'altro ho voluto verificare in alcuni Comuni della Sicilia, tra cui, ne prendo uno più grande, Palermo nel 2014, un Comune di Agrigento, mi pare si chiama Grotte, già nel 2014 aveva fatto un regolamento senza che ancora vi fosse la legge. Ora abbiamo la legge, quindi mi pare ovvio che bisogna procedere in tal senso, tutto qua, grazie.

Cons.re Cracchiolo: Solo per completare il ragionamento, capire le motivazioni per le quali l'emendamento che modifica, in modo sostanziale, il regolamento in questione, non è stato

presentato dalla Commissione, Consigliere Puma, che è da lei presieduta ed è stato presentato dalla maggioranza 5 Stelle, considerando soprattutto che è un emendamento che modifica, in modo sostanziale, nei punti che anche noi dell'opposizione, avremmo voluto modificare il regolamento in questione. Il motivo per il quale sia stato presentato dalla maggioranza 5 Stelle e non dalla Commissione che lei presiede, considerando che è un punto di fondamentale importanza.

Cons.re Puma: No, in realtà, in prima in prima battuta quando noi abbiamo parlato con il dr. Fazio, ci siamo concentrati di più, sugli eventi organizzati dal Comune di Alcamo, quindi si parlava della possibilità di un eventuale evento, tipo il carnevale che per me aveva raggiunto livelli di particolare importanza e allora si parlava con lui, di farlo uscire come un evento organizzato dal Comune quindi poi io mi sono sentita dopo, riflettendo ulteriormente sul regolamento, di aggiungere quest'altro per escludere meno possibilità, meno eventi possibili, nulla di che. Come Commissione siamo assolutamente sereni, lo può confermare il Consigliere di opposizione sempre presente, se ci viene qualcosa in mente, in quel momento non abbiamo difficoltà a presentarlo come emendamento di Commissione, viceversa ci lasciamo la possibilità ovviamente, la libertà politica di poterci ulteriormente riflettere a seguire la Commissione e quindi poter presentare altro. Mi pare una cosa naturale, ecco, grazie.

Presidente: Ci sono in totale 4 emendamenti, uno di Commissione, uno a firma Movimento 5 Stelle, due a firma del Consigliere Pitò e un subemendamento all'emendamento del Movimento 5 Stelle, a firma di sette componenti. Aggiungere, in coda all'emendamento del Movimento 5 Stelle, dopo le parole: "da apposita deliberazione", le parole: "opportunamente motivata".

Cons.re Pitò: Vabbè, sono di poco conto, non sono notevoli però sto vedendo e sto notando che la discussione è utile, nel senso che il regolamento per come era partito sta arrivando a qualcosa di, sicuramente, più utile alla città e quindi credo che sia utile quello che è successo con le riunioni, con i lavori della Commissione e quello che sta accadendo adesso in Consiglio. Due emendamenti piccoli, piccoli. Uno tiene conto del fatto che all'art. 9 del regolamento, si fa un esplicito richiamo alla normativa sulla privacy che verrà abolita adesso il 25 di maggio, piuttosto che citare il decreto e invece dire l'altro decreto e quello che c'è, io pensavo che è molto più utile, non parlare per nulla del trattamento dati, che invece attiene alla domanda e a tutta la procedura che deve essere messa su e invece demandare, come è scritto qua nella norma finale, che tutto quanto non disciplinato fa parte delle leggi, quindi non c'è bisogno, quindi l'emendamento è semplice dire sopprimiamo l'art. 9 e conseguentemente gli artt.10 e 11 diventano 9 e 10, quindi questo è emendamento piccolo, piccolo. L'altro emendamento, altrettanto piccolo, è un segnale comunque di attenzione ai cantieri, nella speranza che prima o poi si riparli di cantieri, anche per evitare un problema con le imprese appaltatrici specialmente del Comune, perché se noi definiamo che i trasporti eccezionali debbono essere a pagamento, nasce un problema con l'impresa appaltatrice del Comune, che potrebbero dire: io faccio un lavoro per te, mi pare strano che tu mi fai pagare. Un po' la stessa discussione che è nata anni fa, a proposito dei ponteggi del suolo pubblico con le imprese appaltatrici del Comune e poi dopo una serie di contenziosi, con delle cause, si è arrivati a capire che l'impresa che lavora per il Comune, non deve pagare il suolo pubblico, ma ci sono volute una serie di cause, quindi se un'impresa, sta facendo un lavoro per il Comune e deve fare un trasporto eccezionale, non possiamo gravare l'impresa di un carico per un lavoro che viene fatto per carico del Comune. Quindi io ho aggiunto alle parole: scorte per trasporti eccezionali, propongo di aggiungere: "ad eccezione dei trasporti al servizio dei lavori commissionati dal Comune stesso". questo è l'emendamento che ho proposto.

Cons.re Puma: Non ho capito, Consigliere Pitò, lei dice: scorte per trasporti eccezionali ad eccezione di trasporti al servizio dei lavori commissionati dal Comune. Ma un lavoro commissionato dal Comune, si può considerare come un lavoro di un privato? Ma se il Comune appalta un lavoro, no? Il Comune piglia la ditta per fare la segnaletica orizzontale, non è questo? Ok, scorta per trasporto eccezionale, è una ditta commissionata dal Comune. Me lo chiarite perché non capisco.

Cons.re Pitò: Un esempio concreto. Il palazzetto dello sport che ho progettato io, quello di via Kennedy, viene appaltato dalla provincia a un'impresa, l'Edil Strutture di Caltanissetta, impresa privata. L'impresa privata Edil Strutture chiede ai vigili urbani di Alcamo che deve fare un trasporto eccezionale, perché arrivano le travi di 24 metri da Calitri, da Avellino. In quel momento i vigili urbani vengono e stanno facendo un lavoro non per l'ente pubblico, ma per il privato che l'ha chiamato. Allora io dico, quando il lavoro è di un privato, con un'impresa privata, per conto di un privato, va bene pagare ma se il privato interviene in appalto dal Comune, il privato potrebbe dire e sicuramente lo dirà: ma se io sto lavorando per te, perché debbo pagarti i vigili urbani? E li ribalta in sede di riserve, al Comune, come già è successo con i ponteggi. E' un caso che ho seguito io personalmente. L'impresa che appalta il lavoro, dove c'è l'URP, adesso, la Chiesa San Nicola di Bari, il Comune chiedeva il pagamento del suolo pubblico e l'impresa ha detto: io non te lo pago il suolo pubblico, sto lavorando per te! C'è stata tutta una discussione, alla fine non l'ha pagato, quindi voglio dire perché dobbiamo onerare l'impresa che lavora comunque per il Comune? E' un privato, attenzione non è il Comune stesso.

Il Presidente chiude il dibattito in Aula.

Alle ore 22.30 escono dall'Aula i Cons.ri Calamia e Ferro

Presenti n. 15

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n.1 a firma della Commissione. L'emendamento si compone di due parti, nella prima parte, all'articolo 5 comma 3: esecuzione delle prestazioni tariffarie, sostituire le parole: "almeno tre ore" con le parole: "almeno due ore" quindi viene ridotta la durata del servizio, da tre a due ore. Ha parere tecnico e parere contabile favorevole.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento n. 1 che viene approvato ad unanimità dei 15 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n. 2 a firma del Movimento 5 Stelle che aggiunge una parte all'articolo 3. Il nuovo punto aggiuntivo recita così: eventi o manifestazioni di particolare rilevanza e/o interesse pubblico che possono portare lustro alla città nonché flussi di persone e turisti. Detta rilevanza sarà di volta in volta riconosciuta dalla Giunta Municipale, con apposita deliberazione. Questo emendamento ha anch'esso i pareri favorevoli. A questo emendamento ci sarà un subemendamento ma prima dobbiamo passare alla votazione dell'emendamento.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento n.2 a firma del Movimento 5 Stelle e si registra il seguente esito:

Presenti n. 15

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 1 (Dara)

L'emendamento n.2 è approvato.

Il Presidente passa alla trattazione del sub emendamento all'emendamento n. 2 a firma dei Cons.ri: Cracchiolo, Dara, Camarda, Pitò, Messina e Calandrino. Il subemendamento dice: dopo le parole "apposita deliberazione" aggiungere "opportunamente motivata"

Il Presidente passa alla votazione del sub emendamento all'emendamento n. 2 che viene approvato ad unanimità dei 15 Consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 22.50 entra in Aula il Cons.re Ferro

Presenti n. 16

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n.3 a firma del Cons.re Pitò. All'articolo 2 alle parole: "scorta per trasporti eccezionali" aggiungere le parole: "ad eccezione dei trasporti al servizio dei lavori commissionati dal Comune". Anche questo ha pareri favorevoli.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento n. 3 che viene approvato ad unanimità dei 16 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento n.4 a firma del Cons.re Pitò. Eliminare l'articolo 9, conseguentemente gli articoli 10 e 11 diventano 9 e 10. Anche questo ha pareri favorevoli.

Segretario generale: Da un punto di vista della legittimità, togliere l'articolo 9 è positivo, nel senso che col nuovo regolamento sulla privacy europea, la mappatura dei dati si farà in un modo completamente differente.

Cons.re Messina: Volevo capire una situazione, ma se viene abrogato il 25 maggio, già non decade automaticamente?

Segretario generale: No, Consigliere Messina, chiarisco. Non decade nulla automaticamente. Questa bozza di regolamento, all'articolo 9, prevede una norma sulle modalità di trattamento dei dati personali che verranno raccolti in applicazione di queste procedure. L'opportunità di ometterlo deriva dal fatto che, siccome il 25 maggio entrerà in vigore il nuovo regolamento europeo e i Comuni si stanno attrezzando per fare una, come dire, mappatura di tutti questi procedimenti con un registro di trattamento, avere in questo nuovo regolamento una norma a parte è assolutamente dispersivo, perché comunque i dati da trattare verranno organizzati con una procedura completamente differente. Questo è il senso.

Cons.re Messina: Noi stiamo votando una norma che ancora deve entrare in funzione il 25 di maggio e se il 25 di maggio cambia il mondo che facciamo?

Segretario generale: Oggi già esiste ed esiste dal 1996 una legge sulla privacy. Questo articolo era basato su quella legge che è già morta, non c'è più.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento n. 4 a firma del Cons.re Pitò che viene approvato ad unanimità dei 16 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri per la dichiarazione di voto sul regolamento.

Cons.re Camarda: E' chiaro che abbiamo compreso tutti, a seguito di questa proficuo dibattito che si tratta di una regolamentazione ad opera dei Consiglieri comunali, rispetto ad una normativa nazionale che non si può sicuramente disattendere. Io chiaramente sono una grande sostenitrice dell'iniziativa politica all'interno di quest'Aula che dia sempre un indirizzo, ragion per cui, mi sono in qualche modo sentita quasi sollevata, anche se in qualche modo sarebbero arrivate anche da parte di questi dei banchi dell'opposizione delle proposte di questo tenore ma comunque abbiamo potuto apprendere che il Movimento 5 Stelle, con questo emendamento aveva già pronta la scelta politica da delineare che, noi accogliamo assolutamente. Sicuramente questo punto dell'emendamento 2, sicuramente dà un po' il senso di quello che noi facciamo in quest'Aula, ovvero regolamentare per quella che è la nostra competenza, e avvicinare quella che è una normativa nazionale, alle esigenze di una comunità. Sicuramente non avrei, qualora si fosse palesata questa possibilità, acconsentito o comunque votato favorevolmente dei criteri che potessero privilegiare degli eventi piuttosto che altri, perché da sempre sono stata una ferma oppositrice delle leggi, anche se leggi non sono mai regolamenti in questo caso, ad personam, ma io ritengo che, comunque, riconoscere una discrezionalità, una possibilità di scelta politica che poi viene fatta nel merito alla Giunta già rappresenta un indirizzo politico chiaro che quest'Aula sta dando, ragion per cui, al netto di questi miglioramenti e soprattutto di questo emendamento che è stato proposto dal Movimento 5 Stelle e che è stato da noi accolto, io ritengo che questo regolamento non c'è ragione di non votarlo favorevolmente, fosse altro perché è l'opzione zero, comporterebbe come diceva, la Consigliera Puma delle disfunzionalità, sicuramente a tutto detrimento dei cittadini, quantomeno in questa sede stiamo dettando delle regole chiare e quindi, con questo, annuncio il voto favorevole del mio gruppo.

Cons.re Scibilia: Buonasera a tutti. Sono felicissima della presenza della maggior parte della

minoranza in Aula al secondo punto che stiamo trattando perché, come abbiamo visto tutti, in questo punto, tutti abbiamo partecipato, abbiamo portato posizioni diverse che hanno dato un contributo sicuramente molto più propositivo all'Aula e hanno dato una soluzione sicuramente più piena e risolutiva a quello che è il regolamento che era stato presentato dall'Ufficio, poi emendato dalla Commissione e successivamente, non soltanto da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle ma anche da parte della minoranza che, come ho già detto, è figura fondamentale per questo Consiglio. Mi rammarico per l'assenza nel punto precedente e sono felice che in questa trattazione voi siete stati presenti in Aula.

Cons.re Messina: Io credo che il Movimento Cinque Stelle, anche a livello nazionale e regionale, dovrebbe prendere spunto da questo Consiglio comunale. Da questo Consiglio comunale significa questo che, praticamente, come dicevo prima, spesso capita sentire che il Movimento 5 Stelle dice sempre no. Io sto motivando pure il mio voto perciò ragazzi fatemi parlare, ho il diritto di parlare, se c'è qualcuno che pensa che può parlare solo qualora non è così, io ho il diritto di parlare, fatemi esternare tutto quello che penso sia negativo, sia positivo, è un mio diritto farlo. Io sono felice di essere all'interno di questo Consiglio comunale anche dalla parte della minoranza, perché ha detto la collega Scibilia che è felice perché il secondo punto all'ordine del giorno è stato dibattuto a lungo in questo Consiglio, ma come ho detto poco fa, alcuni Consiglieri di minoranza erano presenti anche al primo punto e tenevano praticamente il numero legale perché è stato così! Spero che anche nell'idea del Movimento 5 Stelle... spero che ora il governo nazionale, ne avranno anche bisogno anche di chi non è al governo, di far votare alcune leggi in primis per il Paese. Qua noi parliamo per la città e in questo Consiglio comunale sono orgoglioso di dire che la parte di minoranza di questo Consiglio comunale è fatto di persone, che hanno una visione della politica un po' diversa anche della vostra, grazie.

Cons.re Cracchiolo: Per ritornare sulle parole del capogruppo, Consigliere Scibilia, dico quando la Presidenza di questo Consiglio comunale riuscirà a colmare lo squilibrio informativo che esiste tra la maggioranza e l'opposizione e mi riferisco soprattutto, al fatto che, nessuno di questa opposizione è stato notiziato del fatto che la delibera, precedentemente votata da questo Consiglio comunale, sia stata annullata dal TAR, allora, l'atteggiamento di questa opposizione migliorerà anche quando si tratteranno altri punti all'ordine del giorno, grazie.

Presidente: Mi faccia capire questo punto. A parte che non è dichiarazione di voto, non ho capito quindi il suo gruppo come voterà questa delibera.

Cons.re Cracchiolo: La mia dichiarazione di voto, in riferimento alla delibera l'ho già fatta, Presidente, in apertura del discorso, già quando si trattava dell'emendamento. Dico, nessuno all'interno di questo Consiglio comunale, almeno per quanto mi riguarda, non siamo mai stati notiziati all'annullamento della delibera del TAR.

Presidente: Ho bisogno di un chiarimento perché l'affermazione è stata abbastanza seria.

Cons.re Cracchiolo: Visto che siamo stati accusati, da parte della maggioranza, di esserci deliberatamente assentati.

Presidente: Però lei risponde a un'accusa con un'ulteriore accusa nei miei confronti come se avessi notiziato la maggioranza di una proposta deliberativa, di un qualcosa, non ho capito bene, mi faccia capire.

Cons.re Cracchiolo: E' vero o non è vero che il TAR ha annullato una delibera.

Presidente: E' vero ed è richiamato nella proposta deliberativa.

Cons.re Cracchiolo: E' vero o non è vero che la maggioranza 5 Stelle è stata notiziata dall'annullamento di questa delibera, a differenza di quanto è avvenuto per alcuni Consiglieri di opposizione?

Presidente: No!

Cons.re Cracchiolo: Evidentemente, abbiamo notizie differenti, Presidente!

Presidente: Non è proprio come dice lei magari poi chiariremo in altre sedi.

Cons.re Cracchiolo: Abbiamo avuto già modo di parlarne in Conferenza di capigruppo.

Presidente: Non è proprio così.

Cons.re Pitò: Annuncio il mio voto favorevole e con i complimenti per il meccanismo da portare ad esempio, come buona pratica, cioè un lavoro portato, per legge, in Consiglio. Il settore che ci lavora, la Commissione che ci lavora, fa anche una cosa che è importante, nel momento in cui c'era bisogno, sentire i cittadini, per quello che sono venuti e poi in ogni caso tirare le fila e fare gli emendamenti giusti, secondo me, è un meccanismo corretto che va replicato fin dove è possibile, in tutti i vari regolamenti, quindi annuncio il voto favorevole.

Il Presidente passa alla votazione del regolamento così come emendato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 15

Astenuti n. 1 (Dara)

Il punto n. 4 così come emendato è approvato.

La decisione viene repertoriata al n. 42 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Presidente: Prima di chiudere la seduta, ci tengo a precisare che questo Ufficio di Presidenza e sfido chiunque a dimostrare il contrario, abbia un trattamento diverso per i Consiglieri di maggioranza e per i Consiglieri minoranza. Le e-mail e le comunicazioni che io mando le mando a tutti in egual misura, in egual modo e chiunque abbia bisogno di chiarimenti o voglia delucidazioni da questo Ufficio di Presidenza, non mi troverà mai con la porta chiusa ma sono sempre disponibile al dialogo e ad integrare le informazioni che sono di mia conoscenza, grazie e buona serata.

Alle ore 23,04 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE

IL CONS.RE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Baldassare Mancuso

Vittorio Ferro

Vito Antonio Bonanno